



Provincia di Arezzo (AR)

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 267/2000

e ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE

2017

INTRODUZIONE

Il 2017 è l'anno nel quale, dopo l'esito referendario del 4 dicembre 2016, per le Province è arrivata la conferma del loro ruolo costituzionale. Ciò, di fatto, ha neutralizzato il presupposto stesso della Legge Delrio, l'abolizione degli Enti intermedi di secondo grado attraverso la loro cancellazione dalla Costituzione.

E' evidente, tuttavia, che le difficoltà nelle quali tutte le Province d'Italia, ovviamente compresa quella di Arezzo, si sono dovute dibattere non sono affatto diminuite rispetto al passato.

Questo però non significa, come risulta chiaramente da questa relazione, che le nostre attività si siano interrotte, ed anzi sono stati numerosi gli interventi compiuti.

Il Rendiconto di Gestione in approvazione, propedeutico al Bilancio di Previsione 2018, presenta inoltre, un avanzo di amministrazione libero che è condizione necessaria per il varo della manovra finanziaria per l'anno in corso, che avviene, comunque, in tempi molto più celeri rispetto al recente passato. Di seguito sono elencate le attività svolte negli ultimi dodici mesi.

I SETTORI DI INTERVENTO

A) EDILIZIA

A.1) EDILIZIA SCOLASTICA

Sono stati ultimati nel corso dell'anno 2017 i lavori relativi a progetti di cui la Provincia ha ottenuto gli ultimi finanziamenti statali o che ha finanziato con risorse proprie:

- Interventi per la realizzazione di tre aule sul porticato del complesso scolastico sede del Liceo Scientifico "F. Redi" di Arezzo - investimento pari a € 130.000,00 finanziato con proventi da alienazione immobili - completato nel settembre 2017.

Nel rispetto del Piano Annuale delle opere pubbliche 2017, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 06/10/2016, sono stati sviluppati progettualmente ed approvati i seguenti interventi di edilizia scolastica la cui realizzazione o è in corso o verrà attuata nel corso dell'anno 2018:

- Interventi per la manutenzione straordinaria alla copertura del convitto, Palestra e edificio scolastico del complesso ITA Capezzine, nel Comune di Cortona – investimento pari a € 331.000,00 finanziato in parte con proventi da alienazione immobili, in parte con devoluzione mutui, e in parte con avanzo vincolato - i lavori sono attualmente in corso, in fase di ultimazione;
- Rifacimento e recupero della copertura dell'edificio sede dell'Istituto "V. Colonna" in Arezzo – investimento pari a € 415.000,00, finanziato per € 350.000,00 con finanziamento statale ex Decreto 607/17, e per la restante parte con bilancio provinciale - attualmente è stata conclusa la fase di aggiudicazione ed i lavori verranno prossimamente consegnati;
- Intervento di rinforzo e consolidamento fondale ed adeguamento normativo Palestra scolastica "Francesco Michele di Trani" in Comune di Foiano della Chiana (AR) – investimento pari a € 320.000,00, finanziato con proventi alienazioni immobili - attualmente è stata conclusa la fase di aggiudicazione ed i lavori verranno prossimamente consegnati;
- Interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'Istituto "V. Colonna" sede centrale, in Via Porta Buia Arezzo - investimento pari a € 120.000,00, finanziato con proventi da alienazione immobili – da indire gara di appalto;
- Lavori di realizzazione di copertura geodetica da installare in uno dei campi da calcetto nel resede della palestra di V.le Mecenate ad Arezzo – investimento pari a € 200.000,00, finanziato con fondi propri dell'Ente - gara di appalto indetta ed andata deserta; l'intervento sarà oggetto di una revisione progettuale programmata per l'anno 2018;
- Lavori di restauro del prospetto principale e laterale sinistro della succursale del Liceo Psicopedagogico "V. Colonna" ad Arezzo – investimento pari ad € 155.000,00, finanziato in

parte con devoluzione mutui, ed in parte con fondi propri dell'Ente – da indire gara di appalto.

A.2) MANUTENZIONE EDILIZIA

Relativamente agli aspetti patrimoniali con conseguente competenza da parte del servizio del mantenimento del bene si segnala che, nonostante le ridotte risorse di bilancio, sono stati attuati una serie di interventi significativi minimali di manutenzione straordinaria per risolvere situazioni di adeguamento igienico sanitario, strutturale e normativo dei quali i più rilevanti risultano:

Lavori di ripristino delle lesioni sul prospetto lato sud a causa di micro assestamenti fondali dell'edificio ex scuola media nel plesso scolastico ITA - A. Vegni, Loc. Capezzine per € 15.000,00;

Lavori di sostituzione di persiane fatiscenti dell'edificio convitto e locale mensa nel plesso scolastico ITA – A. Vegni Loc. Capezzine per € 9.700,00;

Lavori di ripristino dell'impianto di depurazione dell'Istituto ITA A. Vegni – Loc. Capezzine per € 14.700,00;

Lavori di completamento per il ripristino del gruppo servizi igienici del piano terra presso l'IPSIA sede Orafi, Via Golgi – Arezzo per € 8.800,00;

Lavori di rifacimento impermeabilizzazione copertura piana della cucina e mensa del convitto Camaiti di Pieve Santo Stefano per € 27.000,00;

Lavori di sostituzione degli infissi fatiscenti al Convitto di Pieve Santo Stefano per € 35.000,00;

Lavori di ripristino del camino di aspirazione del laboratorio dell'IPSIA Buitoni a Sansepolcro per € 5.000,00;

Lavori di adattamento locali ad uso aule didattiche nel plesso dei Licei B. Varchi di Montevarchi per € 16.200,00;

Lavori di realizzazione di nuovo laboratorio e realizzazione locale custodi presso l'Istituto IPSIA Marconi di San Giovanni Valdarno per € 6.700,00;

Lavori di potatura dei tigli presenti presso i Licei B. Varchi di Montevarchi per € 5.500,00;

Lavori di riparazione della tubazione principale dell'impianto di riscaldamento dell'officina OMU presso l'Itis Fermi di Bibbiena per € 5.000,00;

Lavori di manutenzione straordinaria, per la realizzazione di un nuovo laboratorio, presso l'Istituto scolastico ISIS/IPSIA di San Giovanni Valdarno per € 13.000,00;

Lavori di manutenzione per il consolidamento di alcuni travetti del chiostro, presso l'Istituto scolastico ITC "Buonarroti" di Arezzo, per € 6.000,00;

Lavori di manutenzione per il rifacimento della pavimentazione del cortile interno della sede del Liceo Classico "F. Petrarca" di Arezzo per € 20.000,00;

Lavori di ripristino della centrale di allarme presso l'Istituto Fossombroni al Centro Scolastico di Arezzo per € 8.000,00;

Lavori di sostituzione di una caldaia nella centrale termica dell'ITC di Arezzo per € 13.000,00;

Lavori di rifacimento dell'impianto termico di distribuzione nell'Istituto IPA Camaiti, sede a Pieve Santo Stefano, per € 22.000,00;

Lavori urgenti ed indifferibili per l'adeguamento del piano primo della palazzina "A" della ex Caserma Cadorna per ospitare le classi del Liceo Scientifico "F. Redi" di Arezzo per € 60.000,00;

Lavori di ripristino del gruppo di spinta e locale antincendio presso l'Istituto scolastico Omnicomprensivo "A. Fanfani - A.M. Camaiti" di Pieve Santo Stefano (AR) per € 55.000,00;

Lavori di adeguamento normativo prevenzione incendi, ai sensi delle norme in vigore, D.M. 7 Agosto 1992 e D.M. 7 Agosto 2017, presso l'Istituto Omnicomprensivo "G. Marcelli" di Foiano della Chiana per € 12.000,00.

La manutenzione ordinaria e minuta degli edifici, sia scolastici che di proprietà, garantisce il soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che l'Ufficio ha attuato nel corso di questi anni tesa ad assicurare il controllo delle componenti edilizie ed impiantistiche con un minor ricorso a servizi esterni, e conseguenti economie. Sarà difficile garantire questa organizzazione nella prossima attività di gestione manutentiva a causa dei pensionamenti del personale che stanno man mano riducendo ulteriormente la forza lavoro.

B) VIABILITA'

B.1) VIABILITA' – INTERVENTI PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONE EE.LL. 2002-2007

A seguito della Legge 56/2014 e della L.R.T. 03/03/2015 n. 22, la Regione Toscana ha acquisito tra le proprie competenze anche le funzioni in materia di strade regionali, limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali programmate dalla Regione e indicate nelle Deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R.T. 4 novembre 2011, n. 55 (Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità "PRIIM". Modifiche alla L.R. 88/98 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla L.R. 42/1998 in materia di trasporto pubblico locale, alla L.R. 1/2005 in materia di governo del territorio, alla L.R. 19/2011 in materia di sicurezza stradale). Alla Provincia è rimasta la gestione degli interventi finalizzati al completamento delle opere già avviate e in fase di realizzazione e, più precisamente:

SRT 71 – Eliminazione del passaggio a livello di S. Mama e realizzazione opere sostitutive consistenti nella variante stradale di categoria C con sottopasso ferroviario - i cui lavori, dopo un lungo fermo di cantiere, legato ad un contenzioso con l'Impresa Appaltatrice risolto con la sottoscrizione nel dicembre 2015 di un accordo transattivo, si sono conclusi nel settembre 2017.

B.2) VIABILITA' – INTERVENTI SU STRADE IN GESTIONE

Sono in corso di realizzazione i lavori relativi a progetti di cui la Provincia ha ottenuto il finanziamento da parte della Regione Toscana integrati anche da fondi di Bilancio provinciale:

Interventi di adeguamento e la messa in sicurezza della SR 258 Marecchia nei tratti compresi tra il Km. 20+805 e il km.21+150 e tra il Km. 24+690 e il Km. 24+940, nel Comune di Badia Tedalda (AR) – Progetto 15 V004" per un investimento pari a € 400.000,00, finanziato totalmente con fondi della Regione Toscana, Deliberazione della G.R.T. n. 134/2015; i lavori sono stati sospesi per sequestro del cantiere da parte del Corpo Forestale dello Stato per presunte inadempienze in merito all'Autorizzazione paesaggistica; la procedura di sanatoria, avviata presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, si è conclusa nel dicembre 2017, con il conseguente dissequestro del cantiere; fino ad oggi i lavori non sono stati ripresi per le condizioni meteorologiche avverse;

Interventi per la sistemazione di alcune frane su strade regionali (SRT. 69, SRT. 70 e SRT. 258) investimento complessivo pari a € 224.000,00, finanziato per € 200.000,00 da Regione Toscana, di cui ai seguenti progetti - "Adeguamento e messa in sicurezza dell'attuale manufatto riguardante parete ambo i lati, e parapetto in pietra murata, a sostegno della strada regionale S.R. 69 all'altezza del Km. 57+800 in prossimità del ponticello sul fosso di Monte Sopra Rondine - Progetto

12 V005” - “Lavori di sistemazione frane e dissesti dal Km. 23+000 al Km. 23+200 lungo la SR 70 della Consuma in località Vaiano nel comune di Pratovecchio-Stia – Progetto 12 V014” - “Lavori di rettifica sede stradale per frana Loc. Belvedere S.R. 258 Marecchiese Km. 31+400 e il Km. 31+600, nel Comune di Sestino – Progetto 11 V001” - tutti gli interventi sono stati completati nel corso dell’anno 2017;

Lavori di Manutenzione straordinaria nelle strade regionali in gestione alla Provincia di Arezzo – anno 2016 per complessivi 5 interventi nell’ambito del territorio provinciale con un investimento di € 1.100.000,00, finanziato per l'intera cifra con fondi del Bilancio provinciale, derivanti da trasferimenti della Regione Toscana, la cui attuazione nel corso dell’anno 2017 ha permesso il risanamento del fondo stradale per circa 25 km;

Restauro conservativo di Ponte a Buriano: dopo stipula di Accordo di Programma con la Regione Toscana per il finanziamento di un primo intervento stralcio dell’importo di € 700.000,00, è stato approvato il progetto esecutivo e nel corso del 2017 è stato eseguito un primo intervento conservativo che ha riguardato due dei rostri da recuperare, con il completamento previsto nel corso dell’anno 2018;

Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte di Certignano lungo la SP. n. 01 Setteponti al Km. 35+700, al confine tra i Comuni di Castelfranco – Piandiscò e Loro Ciuffenna – per un investimento di € 120.000,00, il cui intervento verrà completato nel corso del 2018;

Lavori di manutenzione stradale per posa in opera di barriere in acciaio classe H2 bordo ponte lungo la S.P. n. 70 al km 11+000 nel Comune di Montemignaio (AR) - 1° stralcio – per un investimento di € 64.000,00.

B.3) VIABILITA’ – MANUTENZIONE SU STRADE IN GESTIONE

Si segnala una notevole riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria anche se, compatibilmente alle risorse di Bilancio particolarmente aggravate dai limiti imposti per il rispetto del patto di stabilità a cui l’Ente è tenuto, sono stati attuati una serie di interventi minimali di manutenzione straordinaria per risolvere situazioni di somma urgenza, criticità dei manti stradali e della segnaletica dei quali i più significativi risultano:

Fornitura di salgemma di miniera in vari tipi di confezioni per le strade in gestione ai reparti manutentivi per € 35.000,00;

Lavori urgenti di manutenzione stradale per posa in opera di barriere in acciaio classe H2 bordo ponte lungo la S.P. n. 70 al km 11+000 nel Comune di Montemignaio (AR) per € 63.500,00;

Lavori di riparazione di un muro di retta lungo la S.P. n. 34 al km 20+150 nel Comune di Cortona per € 40.000,00;

Lavori di somma urgenza a causa di una frana lungo la S.R. n. 71 Umbro Casentinese al km 192+100 in Loc. Le Ripe in Comune di Bibbiena (AR) per € 21.000,00;

Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della S.P. n. 35 di Val di Pierle dal Km 12+300 al km 12+360 e dal km 12+480 al km 12+520 in Comune di Cortona (AR) per € 48.000,00;

Lavori urgenti per la messa in sicurezza del ponticello lungo la S.R n. 71 Umbro Casentinese al km 190+160 in Loc. Pian del Ponte nel Comune di Bibbiena (AR) per € 8.000,00;

Lavori di somma urgenza per rimozione e sistemazione frana lungo S.P. n. 49 al km 19+250 circa in Località Monteromano, in Comune di Sestino (AR) per € 17.000,00;

Intervento di consolidamento provvisorio del ponte sull'Allacciante di Sinistra lungo la S.P. 27 di Castroncello-Brolio nel Comune di Foiano della Chiana per € 75.000,00;

Lavori di ripristino del manto stradale lungo la S.R. n. 70 della Consuma per € 38.000,00;

Interventi di ripristino del manto stradale lungo alcuni tratti di strada in gestione al reparto Casentino per € 18.000,00;

Manutenzione lungo la S.R. n. 258 Marecchiese nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino (AR) per € 19.000,00;

Realizzazione di una rotatoria ai fini della sicurezza stradale lungo la SR 69 al Km. 45+400, all'interno del centro abitato della Frazione di Montalto, Comune di Pergine Valdarno, all'incrocio con la SP 2, compartecipazione alla spesa per € 84.000,00;

Fornitura di conglomerato bituminoso per la manutenzione delle strade in gestione alla Provincia di Arezzo Reparto Valdichiana Arezzo 4°, 5° e 6° zona per € 38.000,00;

Lavori urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria lungo la S.P. 29 Cassia al km 2+150, nel Comune di Foiano della Chiana per € 15.000,00;

Lavori per la messa in sicurezza della S.R. 71 dal km 189+480 al km 189+620 in Loc. Cantoniera nel Comune di Bibbiena per € 75.000,00;

Lavori urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria del ponte lungo la S.P. 64 di Ortignano Raggiolo all'interno del Centro abitato di San Piero in Frassino per € 33.000,00;

Lavori di taglio piante lungo le strade provinciali e regionali in gestione al Reparto Casentino per € 37.000,00;

Lavori di riparazione di un muro di retta lungo la S.P. n. 34 al km 20+150 nel Comune di Cortona per € 34.000,00;

Lavori urgenti ed indifferibili per la stesa di conglomerato bituminoso lungo la S.P. n. 28 Siena - Cortona dal Km 11+000 al Km 13+000 per € 47.000,00;

Lavori urgenti e indifferibili per la sostituzione di tubazione per attraversamento stradale atta allo scarico delle acque pluviali lungo la S.P. n. 208 della Verna al Km 26+600 nel Comune di Chiusi della Verna (AR) per € 49.000,00;

Lavori urgenti ed indifferibili per la stesa di conglomerato bituminoso lungo la S.P. n. 77 Tiberina in Località Pian di Guido al Km 12+500 circa e in Località Madonnuccia al Km 5+800 circa nel Comune di Pieve Santo Stefano per € 49.000,00;

Lavori di ripristino del manto stradale su alcuni tratti della S.R. n. 70 della Consuma e della S.P. n. 74 della Scarpaccia per € 27.000,00;

Ricostruzione di un tombino di attraversamento stradale lungo la S.P. n. 09 Fiorentina al Km. 3+070 in Loc. Faella nel Comune di Castelfranco-Piandiscò per € 27.000,00;

Lavori urgenti di installazione di reti paramassi lungo la S.R. n. 258 in Località Belvedere dal km. 31+400 al km. 31+600 nel Comune di Sestino per € 24.000,00;

Lavori di risanamento e consolidamento delle reti viarie delle strade regionali - Interventi 2017 finanziati dalla Regione Toscana con risorse straordinarie, riguardanti undici interventi per complessivi € 423.000,00;

Lavori di risanamento e consolidamento lungo la S.P. 64 di Ortignano Raggiolo, dal km 2+600 al km 3+600 circa, nel Comune di Ortignano Raggiolo per € 48.000,00.

La manutenzione ordinaria e minuta delle strade provinciali e regionali, garantisce il soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che l'Ufficio ha attuato nel corso di questi anni tesa ad assicurare il controllo di tali infrastrutture con un minor ricorso a servizi esterni, e conseguenti economie. Sarà difficile garantire questa organizzazione nella prossima attività di gestione manutentiva a causa dei pensionamenti del personale che stanno man mano riducendo ulteriormente la forza lavoro.

Servizi che, comunque, sono indispensabili per alcune tipologie di interventi tra i più significativi, risultano:

“Esecuzione della segnaletica orizzontale ai fini della sicurezza lungo le strade di proprietà ed in gestione della Provincia di Arezzo – divisa in lotti – anno 2016/2017 Progetto 15 V005” per un importo complessivo di €. 136.250,00, finanziato per l'intera cifra sia con fondi del Bilancio provinciale che da trasferimenti della Regione Toscana;

“Servizio di sfalcio erba nelle strade in gestione e in proprietà della Provincia di Arezzo – Anno 2016/2017 divisa in lotti” per un importo di €. 143.750,00, finanziato per l'intera cifra sia con fondi del Bilancio provinciale che da trasferimenti della Regione Toscana;

“Rinnovo del servizio di spalatura neve e spargitura sale e/o graniglie lungo le strade di competenza provinciale distinto su 36 lotti – per le stagioni invernali, prorogabile di anno in anno fino a 5 anni” con un importo complessivo dei 5 anni stimato in €. 2.180.000,00, finanziato con fondi di Bilancio sia derivanti da competenza provinciale che da trasferimenti della Regione Toscana.

B.4) VIABILITA' – VIE VERDI

Questa parte della viabilità provinciale è stata ereditata e presa in carico nell'anno 2015 a seguito della riorganizzazione dell'Ente Provincia da altri servizi ora passati sotto la gestione regionale, ex servizio “Difesa del Suolo”; l'attività consiste nella progettazione, realizzazione, classificazione e manutenzione di “Itinerari Ciclopeditoni”, così come individuati all'art. 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, e ss.ii., come strade di tipo F bis – *Itinerari ciclopeditoni*.

Principalmente l'attività legata alle “Vie Verdi” consiste in:

- 1)- Realizzazione di interventi strutturali, compresa la manutenzione straordinaria, che prevede la sostituzione di importanti parti dei percorsi ciclopeditoni;
- 2)- Manutenzione ordinaria e minuta dei percorsi ciclopeditoni.

B.4.1 VIE VERDI – INTERVENTI STRUTTURALI

Realizzazione di una passerella ciclopeditona e carrabile per i soli mezzi di servizio, sul Canale Maestro della Chiana in Località ex Cerace (Ponte Buriano), nel Comune di Arezzo – Progetto 074_CN_09” con un importo complessivo di €. 680.000,00, completamente a carico di finanziamenti regionali; l'intervento è stato ultimato nel corso dell'anno 2017 e recentemente inaugurato e reso fruibile all'utenza ciclistica-peditona;

Interventi di manutenzione straordinaria di tutto il Sentiero della Bonifica dalla Chiusa dei Monaci (AR) a Chiusi Stazione (SI) e del collegamento alla ciclo stazione di Camucia attraverso il Sentiero dei “Principes”, con un importo complessivo di €. 800.000,00, completamente a carico di finanziamenti regionali; l'intervento è recentemente ultimato e sono in corso le ultime procedure per la redazione del collaudo definitivo;

Lavori per la realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica, nel tratto di ciclopista da Ponte Buriano a Ponte Romito e da Innesto su S.P. n. 2 a confine Comune di

Montevarchi in Accordo di Programma con i Comuni di Arezzo, Civitella in Val d Chiana, Laterina, Pergine V.no - Progetto definitivo approvato in linea tecnica a seguito della fase di coprogettazione con la Regione Toscana – Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore T.P.L.

B.4.2 VIE VERDI – INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

- Completato nel corso del 2017 l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero della Bonifica e dei Principes Etruschi in provincia di Arezzo e Siena" con un importo complessivo di €. 17.220,71; l'azione si è sviluppata su vari interventi di manutenzione ordinaria per sfalcio erba, sistemazione del manto di usura, ricopertura di buche, regimazione delle acque ecc., per un importo di €. 12.000,00, derivanti dal Bilancio provinciale.

C - CENTRO PARI OPPORTUNITA' – CONTROLLO FENOMENI DISCRIMINATORI

La Provincia di Arezzo, attraverso il Centro Pari Opportunità - Controllo dei Fenomeni Discriminatori, promuove una cultura di genere e di rispetto delle differenze contro ogni tipo di discriminazione. Il Centro coordina anche, a livello territoriale, le politiche a contrasto della violenza di genere e della tratta. Su questi temi e su queste politiche, il Centro PO, è il riferimento per Enti, Istituzioni e Soggetti del Terzo Settore.

Fa parte del Servizio Pari Opportunità – Controllo dei Fenomeni discriminatori anche la Consigliera di Parità, la cui attività è finalizzata a rimuovere le cause di segregazione di genere e a promuovere le pari opportunità con particolare riferimento all'ambito lavorativo.

Il Centro Pari Opportunità (d'ora in avanti Centro PO) è luogo di personalizzazione e flessibilizzazione dei servizi anche in ambito di lavoro e formazione dedicati all'utenza femminile, rendendo possibile a questa utenza di avvalersi dei servizi e di un luogo dedicato e maggiormente accessibile, raggiungendo così una maggiore integrazione con altre attività rivolte alle donne.

Anche per il 2017, in virtù delle risorse economiche intercettate dal servizio attraverso la progettazione presentata, è stato possibile mantenere le attività del Centro PO facendo sì che i servizi offerti fossero sempre più accessibili ed adeguati ai bisogni dell'utenza femminile.

C.1 - Violenza

L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro PO, sviluppa da oltre 20 anni politiche e attività a contrasto della violenza di genere grazie al lavoro di operatrici con specifiche competenze ed attraverso progettazioni dedicate, utilizzando una metodologia condivisa a livello territoriale che prevede:

- il Tavolo provinciale a contrasto della violenza di genere, istituito nel 2012 e coordinato dalla Provincia di Arezzo. Questo strumento è elemento centrale di confronto con e fra i soggetti del territorio, di condivisione e di monitoraggio periodico del fenomeno della violenza di genere;
- il supporto alle 5 Zone socio sanitarie per la condivisione delle procedure operative sui casi di violenza di genere e per il loro aggiornamento;
- 5 Sportelli Istituzionali, *Ascolto Donna* per una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni delle donne che si trovano in situazioni di disagio o maltrattate, violentate e abusate, potendo offrire sia la prima accoglienza con i supporti psicologici e legali fino ad una vera e propria eventuale protezione;
- attività di facilitazione per la ricerca attiva del lavoro per le donne vittime di violenza, utilizzando il modello già testato dal Centro PO Provincia di Arezzo per le vittime di tratta e di violenza di genere;
- sportello presso il Centro PO, per le donne che subiscono violenza e che vogliono accedere alle facilitazioni e tutele nel lavoro.

Tutte queste attività sono proseguite nel corso del 2017 con la continuazione del progetto Fedora, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per € 200.000.

Il progetto di cui la Provincia è il capofila, è condotto insieme a: Comune di Cortona (Comune capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valdichiana), Unione dei Comuni Montani del Casentino (Ente capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Casentino), Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana (Ente capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valtiberina), Comune di San Giovanni Valdarno (Comune Capofila della Conferenza dei Sindaci Articolazione zonale Valdarno), Associazione Pronto Donna Centro Antiviolenza.

Con il progetto Fedora si sono attivati le seguenti azioni e attività:

- potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento dei 5 Sportelli Ascolto Donna e del Centro Antiviolenza;
- attivazione delle misure di supporto volte a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza, in collegamento con le attività promosse dagli Enti Locali territoriali;
- promozione dell'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti del Centro Antiviolenza e dei servizi territoriali.

Nel rispetto delle specificità dei ruoli istituzionali, la Provincia di Arezzo, attraverso il lavoro del Centro PO, garantirà e interverrà, in maniera sussidiaria nell'ambito territoriale della zona socio-sanitaria aretina, per poter offrire risposte ai bisogni di tutta l'utenza del territorio provinciale.

C.2 – Lotta alla tratta di esseri umani ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo

Il Servizio Pari Opportunità – Controllo fenomeni discriminatori, attraverso un coordinamento attento ed alcune specifiche attività e servizi, ha garantito percorsi di assistenza ed integrazione sociale, per le vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. Questo grazie alla metodologia di intervento promossa dalla Provincia che prevede azioni integrate fra i vari servizi presenti nel territorio e le realtà istituzionali e associative.

Dal 2016 la progettualità provinciale è stata ricondotta a livello regionale sotto la responsabilità ed il coordinamento della Società della Salute Pisana che ha presentato al finanziamento ministeriale il progetto a carattere regionale intitolato SATIS (Sistema Antitratta Toscana Interventi Sociali). Anche in questo ambito la Provincia, pur nelle difficoltà di un progetto condotto ad un livello territoriale molto ampio, svolge un ruolo di coordinamento istituzionale, facendo sì che tutti i soggetti coinvolti portino il loro contributo per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei necessari servizi adeguati ai bisogni delle vittime di tratta, non disperdendo il patrimonio di esperienze e relazioni accumulate negli anni.

Presso il Centro PO è attivo lo Sportello informativo/drop-in gestito dall'Associazione di Volontariato Pronto Donna. La localizzazione presso il Centro PO garantisce la fruizione del servizio a tutti i cittadini ed al gruppo target del territorio provinciale, rivelandosi strategica e funzionale alla fruizione di ulteriori servizi quali accompagnamenti sanitari, legali, o relativi a servizi sociosanitari, Prefettura, Questura o Comando provinciale dei Carabinieri.

La localizzazione interna ai locali del Centro Pari Opportunità della Provincia facilita i momenti di scambio e condivisione con il soggetto gestore del progetto SPRAR e con la stessa Provincia che ne è capofila.

A fine 2017 è stata presentata candidatura per la continuazione del progetto SATIS II al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, conservando per la Provincia il proprio ruolo di Ente di coordinamento Territoriale.

C.3 - Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR Arezzo 2017/2019

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato istituito dalla Legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli Enti Locali per la realizzazione di progetti di accoglienza attraverso il Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli Enti Locali, con il supporto delle realtà del Terzo Settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche

misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento sociale. Il coordinamento del Sistema di protezione è garantito dal Servizio Centrale, una struttura operativa istituita e avviata dal Ministero dell'Interno ed affidata ad ANCI, in base alla Legge n. 189/2002.

Caratteristiche peculiari del sistema SPRAR sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli Enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed Enti Locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli Enti Locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "Enti Gestori", soggetti del Terzo Settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

A partire dal 1° Gennaio 2017, la titolarità dello SPRAR Arezzo è passata dal Comune alla Provincia di Arezzo. La Provincia ha provveduto a selezionare il Soggetto Gestore del progetto SPRAR Arezzo per il triennio 2017/2019 che è risultato essere Arci Comitato Regionale Toscana. I partner istituzionali del progetto sono: Asl Arezzo (Area Sud-Est), i Comuni di Bibbiena, Prato Vecchio-Stia, Sansepolcro, Cortona, Bucine, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, l'Unione dei Comuni del Casentino. Il progetto garantisce 55 posti in accoglienza secondo il modello ed i requisiti SPRAR in appartamenti ubicati nei Comuni partner del progetto. Il Ministero dell'Interno erogherà alla Provincia di Arezzo, per le tre annualità di progetto, €. 2.241.780 che saranno gestite dal Centro Pari Opportunità/Contrasto Fenomeni Discriminatori.

C.4 - Legalità e sicurezza

Il Tavolo provinciale per la cultura della legalità e della sicurezza, coordinato dalla Provincia di Arezzo, rappresenta l'esito formale della rete territoriale strutturata nel tempo, costituita dalle Istituzioni e dalle Forze dell'Ordine del territorio. Il principale esito del tavolo è rappresentato da una serie di interventi formativi ed educativi svolti nelle scuole, di ogni ordine e grado, in cui Istituzioni e le Forze dell'Ordine del territorio con un loro margine di autonomia organizzativa, veicolano ai ragazzi informazioni e contenuti nei loro ambiti di competenza, in un'ottica di promozione di comportamenti civili e consapevoli, di conoscenza di diritti, di rispetto della natura e degli altri e delle regole di convivenza civile della propria comunità. Il tavolo anche per l'a.s. 2017-2018 ha deliberato la prosecuzione del percorso relativo agli incontri formativi per la diffusione della legalità, da svolgersi presso le Scuole della provincia che hanno presentato formale richiesta. Considerate le numerose richieste ricevute dagli Istituti scolastici e su sollecitazione dell'USP di Arezzo quest'anno il tavolo si è arricchito con il ripristino del percorso di educazione stradale nelle scuole di tutto il territorio. A questo proposito sono stati contattati i soggetti preposti a svolgere tale formazione invitandoli a far parte e partecipare alle attività del tavolo. La procedura d'invio della proposta formativa e di attivazione dei percorsi è stata adottata nella stessa modalità portata avanti per le altre attività. Come ogni anno, nel mese di maggio, sono state pianificate le giornate di restituzione che si sono svolte in data 16 maggio 2017 presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo con la partecipazione delle Scuole primarie di primo e secondo grado e in data 19 maggio 2017 presso il Centro di aggregazione di Villa Severi è stata organizzata l'iniziativa mettendo in scena anche una performance teatrale alla quale hanno preso parte alcune classi coinvolte nella progettazione. Per quanto riguarda la nuova programmazione per l'a.s. 2017-2018 è stata prima verificata la disponibilità dei soggetti del Tavolo provinciale in base alla quale di concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale è stata elaborata un'offerta formativa per le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale che hanno inteso aderire anche durante questa annualità al progetto. La proposta è stata presentata in una seduta del Tavolo Provinciale a seguito del quale

ogni soggetto partecipante ha potuto avviare i contatti con gli Istituti scolastici interessati per dare avvio ai percorsi progettuali che si concluderanno con la fine dell'anno scolastico. Come ormai da anni la Provincia collabora con lo SPI CGIL affinché le giovani generazioni vengano sensibilizzate alle tematiche inerenti il contrasto alla violenza di genere. Il giorno 5 giugno 2017, presso il Teatro Politeama di Poggibonsi (SI), si è tenuta la giornata conclusiva di premiazione relativa al Progetto/Concorso "A Scuola di Diritti" indetto dallo SPI CGIL Coordinamento Donne Provinciale, Regionale e Provincia di Arezzo e che ha visto protagonisti e vincitori classificati, tra i primi 10, gli alunni della classe 4A del Liceo delle Scienze Umane, con il progetto-video che trattava il tema delle donne durante la Resistenza italiana in generale e nel nostro territorio, il Casentino, in particolare. Gli altri Istituti coinvolti sono stati premiati nei mesi successivi, tra giugno/ottobre 2017, con la consegna – durante apposite iniziative - di un contributo economico e un attestato di riconoscimento del lavoro svolto. Ad ottobre 2017 si è dato avvio ai nuovi percorsi facenti parte le attività del "Concorso A Scuola di Diritti". I cinque Istituti scolastici delle 5 vallate aretine partecipanti hanno presentato gli elaborati nel gennaio 2018. La premiazione è prevista come di consueto nel mese di maggio.

C.5 - Rete READY

La Consigliera di parità e la Provincia sono parte della Re.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). Nel 2016 sono state sviluppate azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

In particolare, la Provincia, tramite il Centro PO, è stata impegnata nel contrasto delle discriminazioni e nella promozione dell'accoglienza e del rispetto con un'attenzione ai bisogni delle persone LGBTQI, e per contribuire alla creazione di un clima sociale del rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

A fine 2017 è stato siglato un nuovo accordo con la Regione che vede coinvolti anche gli Enti di nuova adesione alla rete che per il territorio aretino ha raggiunto la considerevole quota di 11 soggetti, molto probabilmente un record a livello nazionale.

La Provincia ha assicurato un supporto alla programmazione di tutti gli Enti aderenti che afferiscono al territorio aretino promuovendo una progettazione coordinata soprattutto a favore degli Enti di nuova adesione che verrà sviluppata e conclusa nel 2018.

Ciascun Comune gestirà e renderà la quota assegnatagli dall'Accordo Regionale convogliandola, comunque, su un progetto a regia provinciale che pur vedendo l'adesione di tutti i Comuni del territorio sarà sviluppato in particolare nelle Scuole e nelle Amministrazioni comunali di: Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Talla, Terranuova Bracciolini.

C.6 - Sensibilizzazione

Il Sito www.didonne.it e la Newsletter Didonne.it

Il Sito www.didonne.it, funzionante dal 2000, è nato da un progetto dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo: dal mese di marzo 2004, a cura dell'Ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Pari Opportunità provinciale, è costantemente aggiornato per la parte riguardante la comunicazione istituzionale e la diffusione delle buone prassi, e arricchito con tutte le informazioni relative alle attività dell'Ufficio delle Consigliere e della Provincia di Arezzo.

Dal 2009 la Newsletter gratuita di informazione e comunicazione verso l'esterno è stata potenziata passando da mensile a quindicinale. I contenuti riguardano iniziative locali, ma anche nazionali e internazionali, le tematiche delle pari opportunità, dei diritti del lavoro, della rappresentanza, dell'imprenditoria femminile e quant'altro sia riferibile alla diffusione della cultura di genere. La Newsletter viene inviata ogni qualvolta sia necessario informare gli iscritti e le iscritte di iniziative, eventi e appuntamenti sul territorio.

8 marzo 2017

Brochure realizzata dal Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliera di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da Enti, Associazioni, Gruppi, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La Brochure è stata

diffusa in formato elettronico, attraverso il Sito www.didonne.it e la Newsletter Didonne.it.

25 novembre 2017

Brochure realizzata dal Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliera di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da Enti, Associazioni, Gruppi, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. La Brochure è stata diffusa in formato elettronico, attraverso il Sito www.didonne.it e la Newsletter Didonne.it.

In occasione della giornata dell'8 Marzo (Giornata Mondiale delle donne) e del 25 Novembre (Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne), il Centro promuoverà e sosterrà le iniziative volte alla promozione della parità fra i generi e contro ogni forma di violenza, rese pubbliche, nel Sito e postate nella pagina Facebook.

Comunicati stampa e interviste alle televisioni locali sono stati rilasciati nelle seguenti occasioni:

- Conferenza stampa riguardante la presentazione delle iniziative organizzate sul territorio provinciale per tutto il mese di marzo.
- Conferenza stampa riguardante la presentazione delle iniziative organizzate sul territorio provinciale e nazionale per tutto il mese di novembre.

C.7 - Cittadinanza attiva

In continuità con le precedenti attività in ambito di politiche giovanili il Servizio ha cercato di mantenere il sostegno all'esperienza di gestione dello spazio giovani "Onda d'Urto" in un'ottica di promozione della partecipazione attiva e del protagonismo dei giovani anche attraverso un continuo monitoraggio con il referente del Centro Giovani. Sempre in tale ambito, nel 2017 si è svolta l'ultima edizione del Bando Giovani Attivi che ha visto finanziati 12 piccoli progetti pensati da e per i giovani, con un focus maggiormente centrato sulle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni.

C.8 - Consigliera di parità

La Consigliera di Parità, in quanto pubblico ufficiale, vigila per la piena attuazione delle disposizioni nazionali e regionali sulle discriminazioni in ambito lavorativo, promuove le politiche di pari opportunità. Fa parte del Servizio "Pari Opportunità Controllo Fenomeni Discriminatori" dove ha anche la sua sede dal 2002, e dove offre servizi finalizzati alla rimozione delle cause di segregazione di genere, atti alla promozione delle pari opportunità.

I servizi di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria e di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, sono attivati per rispondere ai bisogni espressi da cittadini e cittadine del territorio; fra questi hanno particolare valore le consulenze per l'attivazione di azioni di conciliazione e per quelle in giudizio, sempre per cause derivanti da discriminazioni di genere.

La Consigliera di Parità, allo scopo di sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, promuove politiche di pari opportunità, aderendo a progetti anche di altre istituzioni.

In particolare svolge un lavoro di relazione e contatto con tutti gli Enti Pubblici del territorio, per sollecitarli alla stesura dei Piani triennali delle azioni positive (PAP) e la costituzione dei CUG (Comitati Unici Di Garanzia).

Sviluppa, inoltre, contatti con le Aziende del territorio per la condivisione di progettazioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Collabora con l'Ispettorato del Lavoro, per le cause di conciliazione sul lavoro e le azioni in giudizio presso il Tribunale del Lavoro.

La Consigliera di Parità partecipa alla progettazione per intercettare risorse economiche ed allacciare nuove collaborazioni con soggetti preposti a contrastare la violenza sulle donne, le discriminazioni nel mondo del lavoro e gli stereotipi di genere, attraverso la presentazione di progetti specifici, insieme alla Provincia di Arezzo.

Progetti in partenariato con la PROVINCIA

- 8 marzo 2017

- 25 novembre 2017

- SATIS (Lotta alla tratta)

- TAVOLO DELLA RETE PROVINCIALE A CONTRASTO DELLE VIOLENZA DI GENERE

- Rete READY

C.9 - Altre attività

- Attività con le Scuole sul fenomeno della violenza di genere e gli stereotipi con intervento della Consigliera di Parità presso il Teatro di Tegoletto con le Scuole medie del Comune di Civitella in Val di Chiana;
- Partecipazione al progetto Anteeas CISL e Scuola superiore ITIS "I diritti umani delle donne" (proseguirà nel 2018).

La Consigliera di Parità ha intrapreso e proseguito fattivi rapporti di collaborazione con la Provincia di Arezzo, le Istituzioni pubbliche e le Associazioni del territorio, in particolare con:

1. La Direzione territoriale del Lavoro - (incontri per realizzare il protocollo da sottoscrivere successivamente con le OO.SS.)
2. I Centri per l'Impiego
3. Azienda Usl Toscana Sud-Est
4. Gli Assessorati dei vari Comuni della Provincia per la stesura e verifica dei PAP e l'istituzione dei CUG
5. La Referente di Parità
6. Sportello Orientamento Donne
7. Le Associazioni dei datori di lavoro
8. Le Associazioni Sindacali
9. Le Associazioni femminili delle Imprenditrici
10. Le Associazioni femminili del Volontariato
11. Le agenzie Formative.

D - PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Protezione Civile, oltre alle attività ordinarie non evidenziate nel documento e concernenti, tra l'altro, la gestione dell'allerta meteo, emergenza e post emergenza, comunicazioni radio e telefonia mobile, ha attuato, nell'anno 2017, i seguenti progetti:

D.1 - Aggiornamento Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile

A seguito dell'aggiornamento normativo (nazionale e regionale), si è reso necessario eseguire la revisione del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile con il fine di garantire una maggiore efficienza operativa del Sistema Integrato. Tali aggiornamenti hanno riguardato oltre la normativa anche la banca dati cartografica relativa ai rischi presenti sul territorio e la struttura del documento per una migliore consultazione via web.

D.2 - Supporto all'aggiornamento dei documenti di Protezione Civile dei Comuni e Intercomunali

Il Servizio ha provveduto a garantire un supporto tecnico ai Centri Intercomunali e ai Comuni per l'aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile oltre a realizzare, per conto di quest'ultimi, le cartografie dei rischi e delle risorse di Protezione Civile presenti in ambito comunale.

D.3 - Progetto di informazione alla popolazione

Tutto il territorio provinciale è esposto ad una pluralità di rischi, in parte naturali ed in parte antropici. Uno degli scopi della Protezione Civile è quello di prevenire il rischio e diffondere le informazioni riguardanti le principali norme di comportamento in caso di evento, norme che consentono a chiunque di ridurre o evitare le situazioni di rischio. L'informazione alla popolazione ha previsto le seguenti azioni:

- Aggiornamento continuo del sito web del Servizio, con le attività svolte e le notizie correlate alla Protezione Civile;
- Progetto di promozione della sicurezza per le Scuole Medie svoltosi nella primavera 2017 in collaborazione con i Comuni di Talla, Bucine e Castelfranco-Piandiscò. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Prefettura ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo, ha previsto numerosi incontri per la revisione del piano di emergenza ed evacuazione della Scuola. Al gruppo di lavoro hanno partecipato anche i Dirigenti scolastici, i Tecnici e gli Amministratori dei suddetti Comuni. Sono stati realizzati anche incontri informativi per il corpo docente e non docente sui temi della sicurezza e la prova di evacuazione a seguito della simulazione di un evento con una mattina informativa con gli operatori afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile aretino.
- Conclusione del progetto pilota di informazione di Protezione Civile pluriennale rivolto alle persone affette da disabilità sensoriali e fisiche svolto in collaborazione con la Federazione Nazionale dei Disabili - Sezione provinciale (F.A.N.D.). Nello specifico, per l'annualità 2017, nel mese di aprile, sono stati pubblicati, nella sezione "Sei preparato" del sito del Servizio Protezione Civile, utilizzando il canale youtube della Provincia, i filmati in Lingua dei Segni Italiana (L.I.S.), di cinque rischi trattati nel progetto di informazione alla popolazione già presenti da tempo nel sito del Servizio solo in formato pdf. I video, sono stati realizzati con la preziosa collaborazione della Sezione provinciale dell'Ente Nazionale Sordi di Arezzo.
- Realizzazione del Progetto "Io non Rischio 2017" promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e realizzato con le Associazioni ANPAS, Misericordia e CISOM. Il Progetto ha visto l'allestimento di punti informativi e attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione adulta sui temi dell'autoprotezione.

D.4 - Formazione e addestramento del personale reperibile

Formazione ed addestramento del personale che svolge l'attività di reperibilità per il Servizio Protezione Civile, al fine di mantenere costantemente formato il suddetto personale, sia per la complessità degli eventi da gestire, sia perché proveniente da servizi provinciali diversi (Polizia Provinciale, Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio).

D.5 - Attività con il volontariato

Sono stati attivati, come di tradizione, alcuni progetti di valorizzazione della figura del volontario di protezione civile, di ampliamento delle Associazioni e delle risorse umane attualmente iscritte all'Albo regionale/provinciale, come di seguito specificato:

1. si è mantenuto operativo il sistema di coordinamento delle reperibilità delle Associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, ed è proseguita la collaborazione instaurata con La Croce Rossa Italiana per il supporto durante la gestione negli eventi emergenziali garantendo così un pronto intervento del volontariato in ciascuna delle quattro vallate aretine;
2. nell'ambito del progetto VISSO VIVE, attivato con il XIV Ponte della Solidarietà, nel 2016, subito dopo la prima scossa del sisma che ha interessato il Centro Italia, la

Provincia ed i Comuni aretini partner hanno effettuato interventi a supporto alle aziende zootecniche in difficoltà e sono intervenuti per la manutenzione della Scuola di Visso e dei suoi giardini per permetterne la riapertura nei tempi previsti dal calendario scolastico;

3. corsi di aggiornamento e formazione dei volontari che intervengono in emergenza;
4. sono state attivate esercitazioni per la corretta attivazione dei moduli per l'attivazione (montaggio e smontaggio) del campo base della Provincia di Arezzo per il supporto alle popolazioni o ammassamento soccorritori in caso di eventi emergenziali.

D.6 - Implementazione dei sistemi di comunicazione in emergenza

Al fine di rispondere alla necessità di implementare e migliorare il flusso informativo durante l'emergenza ed in caso di blackout delle comunicazioni telefoniche, è stato elaborato un progetto che garantisce un continuo contatto tra i Centri Operativi Comunali, Intercomunali e la Sala Operativa Provinciale per il coordinamento e la gestione delle emergenze, attraverso la condivisione della rete radio della Provincia e l'assegnazione di apparati radio portatili ai Comuni e ai Centri Intercomunali del territorio aretino.

E - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Il Servizio Programmazione Rete Scolastica nell'ambito delle competenze istituzionali che riguardano l'istruzione superiore di secondo grado ha svolto un'azione costante di supporto a tutte quelle che sono le attività degli istituti scolastici.

Il campo di intervento è ampio e variegato e comprende le programmazioni del sistema scolastico, le azioni di supporto alle famiglie e agli studenti fino alla gestione ordinaria degli Istituti. Si possono riassumere nei seguenti campi di intervento:

- Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa
- Osservatorio provinciale
- Diritto allo studio scolastico
- Trasporto disabili
- Inclusione
- Gestione spese di funzionamento edifici scolastici (L. 23/2005)
- Istruttoria PEZ
- Organizzazione del sistema delle palestre.

E.1 - Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

E' lo strumento fondamentale del sistema scolastico provinciale, permette di razionalizzare e programmare lo sviluppo e la sostenibilità della rete scolastica nel suo complesso che va dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore di secondo grado. La Regione Toscana, attenendosi alla normativa nazionale ha indicato le linee generali ed entro questo ambito di indirizzo si è mossa la programmazione.

La Provincia, pertanto, ha svolto un lavoro di raccordo delle esigenze del territorio con il capillare coinvolgimento delle Conferenze zonali dell'istruzione (Arezzo, Valdarno, Valtiberina, Valdichiana e Casentino) che hanno avuto la loro espressione nelle Assemblee zonali, dove sono coinvolti tutti i Comuni.

In tali Conferenze sono stati proposti i piani per la scuola dell'obbligo e i fabbisogni formativi. L'Ente Provincia ha raccolto le istanze che sono state inoltrate dagli Enti Locali, e dagli Istituti di

istruzione superiore in ambito di offerta formativa. Dopo aver vagliato tutte le richieste e valutato le opportunità, la sostenibilità sia in termini di strutture che di risorse economiche, si è elaborato il piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Per il 2017 la Provincia ha partecipato a tutti i lavori delle 5 Conferenze zonali dell'Istruzione e ha poi organizzato e gestito una serie di incontri con le espressioni del territorio, con appositi tavoli di concertazione da cui si è pervenuti all'approvazione del Piano Annuale della Programmazione del Dimensionamento e dell'Offerta Formativa anno scolastico 2018/19, inviato successivamente alla Regione. Le principali caratteristiche del suddetto Piano si sono evidenziate nelle seguenti richieste:

- dalle 5 Conferenze zonali sono pervenute:
 - Scuola infanzia n. 11;
 - Scuola Primaria n. 9;
 - Scuola Secondaria di Primo Grado n. 10;
- per il CPIA è stato richiesto un nuovo Punto di erogazione dei corsi a San Giovanni Valdarno c/o l'Istituto comprensivo G. Marconi;
- per la Scuola Secondaria di II° grado sono stati evidenziati 22 nuovi indirizzi e n. 8 istanze di classi aggiuntive;
- Per gli leFP si sono presentate 24 richieste di attivazione di corsi professionali.

E.2 - Osservatorio scolastico provinciale

L'attività di Osservatorio svolta dalla Provincia ha permesso di raccogliere tutti i dati statistici della popolazione scolastica del territorio con relativa elaborazione, inoltrati sia dagli Istituti Scolastici che dai Comuni, necessari al Servizio Programmazione Rete Scolastica per attivare tutte le competenze in materia di Istruzione.

Nel 2017 si sono tenuti i contatti con i 38 Comuni della Provincia ed i n. 19 Istituti di Istruzione di secondo grado. Ha raccolto ed elaborato i dati che hanno permesso di programmare sia gli interventi a sostegno del diritto allo studio che la rete scolastica e l'offerta formativa.

E.3 - Inclusione trasporto disabili

Le attività messe in atto su queste linee di intervento hanno due filoni distinti: il trasporto scolastico degli alunni diversamente abili e gli interventi per favorire l'inclusione scolastica. Per quanto riguarda il trasporto scolastico degli alunni disabili l'intervento del Servizio Programmazione Rete Scolastica si rivolge agli studenti che frequentano gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. L'attività svolta si è sostanziata su più incontri con i referenti delle cinque Conferenze dell'istruzione per la presa d'atto delle linee d'intervento e la quantificazione dei costi sostenuti direttamente dagli Enti Locali, per l'invio successivo alla Regione. Per l'anno scolastico 2016/2017 il servizio ha coperto n. 22 studenti con un impegno economico 126.933,36.

Per quanto riguarda il sostegno a progetti di inclusione per l'anno 2016/2017 sono stati erogati a n. 18 Istituti scolastici € 300.000 per n. 421 alunni certificati ai sensi della L. 104 e n. 130 con certificazione di gravità. Per l'anno 2017/2018 sono state previste risorse per € 270.000 rivolte a 19 Istituti e necessari a realizzare interventi per n. 474 alunni certificati ai sensi della L. 104, di cui 155 con certificazione di gravità.

La fase realizzativa ha visto il coinvolgimento (n. 4 incontri) degli Istituti scolastici per recepire i fabbisogni e la successiva quantificazione delle risorse. In considerazione del contributo straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il DPCM 30 agosto 2016 è stato inoltre assegnato un ulteriore contributo di €. 100.000 indirizzato all'attivazione di progetti speciali.

E.4 - Gestione spese di funzionamento edifici scolastici

Il Servizio nel 2017, come da normativa, ha erogato le spese generali di funzionamento degli Istituti Scolastici quali utenze, spese varie d'ufficio e di arredamento. L'impegno economico complessivo è di €. 450.000 che è suddiviso sulla base di parametri oggettivi quali il numero degli alunni, delle sedi scolastiche, l'entità del personale amministrativo ed il numero dei laboratori attivi. Nel 2017 l'intervento ha coinvolto n. 19 Istituti scolastici suddivisi in 49 sedi.

E.5 - Organizzazione del sistema delle palestre

Un'attività significativa è stata, come di consuetudine, la programmazione dell'organizzazione dell'uso delle palestre da parte degli Istituti Superiori in stretta sinergia con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Istituti Superiori.

Infatti diversi Istituti Scolastici sono sprovvisti di palestre interne per cui è stato necessario, nel corso del tempo, attivare delle Convenzioni con i Comuni di riferimento per l'utilizzo delle palestre comunali. In particolare:

- Arezzo: i cinque Istituti che gravitano nel Centro Storico utilizzano palestre di proprietà comunale; il servizio si attiva, all'inizio di ogni anno scolastico, per coordinare l'assegnazione delle palestre in funzione delle necessità ed degli orari dei singoli Istituti Scolastici;
- Castiglion Fiorentino: è attiva una Convenzione con il Comune per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport che ospita gli alunni dell'Istituto di Istruzione "G. da Castiglione";
- Sansepolcro: è stata stipulata una Convenzione con il Comune per la gestione della palestra utilizzata dal Liceo "Città di Piero" e dall'I.S.I.S. "Giovagnoli";
- Cortona: viene gestita con Convenzione con il Comune la palestra del "Sodo" utilizzata dall'I.S.I.S. "Signorelli";
- Foiano della Chiana: sempre una Convenzione con il Comune norma l'utilizzo della Palestra che viene usata dall'ITC "Laparelli";
- Montevarchi: una Convenzione con il Comune permette agli studenti dell'I.S.I.S. "Varchi" di utilizzare gli impianti sportivi comunali;
- San Giovanni Valdarno: sono attive delle convenzioni per l'utilizzo da parte dell'I.S.I.S. "G. da San Giovanni" e dell'I.S.I.S. "Marconi" delle palestre comunali. In questo caso dato il numero elevato di studenti, viene utilizzata anche la cosiddetta Palestra "Galli" di proprietà privata con la quale è stato stipulato un contratto di affitto.

Nel 2017 il Servizio Programmazione Rete Scolastica ha gestito direttamente tutte le Convenzioni citate e ha fatto da raccordo fra le esigenze degli Istituti scolastici e quelle dei Comuni di riferimento.

E.6 - leFP - Percorsi di istruzione e formazione negli istituti professionali

La Regione assicura l'articolazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di durata triennale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 226/2005 per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.

In Regione Toscana, a partire dall'anno scolastico e formativo 2010-2011, l'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale, per il rilascio delle qualifiche triennali negli IPS, è stata programmata annualmente e attuata in regime di sussidiarietà integrativa e complementare.

Con la Legge 56/2015 il recepimento delle richieste è ancora svolto dalla Provincia e la gestione e la rendicontazione sono competenze della Regione Toscana.

E.7 - P.E.Z.

La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di Province, Conferenze zonali per l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), formulati per ognuna delle 35 Zone della Toscana che costituiscono l'ambito territoriale di riferimento in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della L.R.T. n. 32/2002, art. 6 ter.

I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia, promuovere la continuità educativa, coordinare i servizi e formare il personale), sia nell'ambito dell'età scolare (per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola). Le "Linee guida" forniscono per ciascun Anno Scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti; individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'istruzione, alle quali si possono aggiungere cofinanziamenti degli Enti Locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti. Tutte le informazioni inerenti i P.E.Z. sono state gestite mediante un apposito applicativo on-line, accessibile agli utenti accreditati. Tale strumento permette di ottimizzare e velocizzare le operazioni di presentazione, verifica e monitoraggio dei progetti, creando inoltre la disponibilità di una preziosa banca dati.

E.8 - Pacchetto scuola

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studenti in condizioni socio economiche più difficili e finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici).

Il "Pacchetto scuola" è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti ad una scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo fissato con atto regionale.

Il Pacchetto Scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali e con le modalità specifiche. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa.

L'importo del pacchetto risulta diversamente quantificato sulla base delle seguenti variabili:

- ordine e grado di scuola (secondaria primo grado, secondaria secondo grado);
- anno di corso (primo anno, secondo anno, ecc.);
- dislocazione geografica (residenza isole minori per frequenza scuole superiori sul continente).

Il meccanismo di riparto territoriale delle risorse regionali per il diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2016/17 e 2017/18 ha previsto che i fondi disponibili ripartiti dalla Regione fra le Province siano attribuiti ai Comuni in base agli indicatori Irpet. Tali fondi vengono poi erogati con successivi atti di compensazione in relazione agli effettivi stati di fabbisogno.

Nel caso dei fondi statali, la ripartizione è stata effettuata direttamente dalla Regione ai Comuni.

Le procedure ed i tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse sono stabilite con atto regionale.

E.9 - Progetti

I due progetti preventivati, Progetto Defibrillatori e Alternanza Scuola-Lavoro hanno avuto uno sviluppo molto positivo.

Per quanto riguarda i Defibrillatori, grazie al lavoro in rete con il Servizio 118 dell'Usl e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Arezzo è stato possibile progettare e supportare con provvidenze economiche gli Istituti Scolastici per la messa a regime dei defibrillatori nelle Scuole.

Per quanto riguarda la sperimentazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, l'Ente ha accolto

gli alunni di due Istituti con esiti positivi.

La richiesta di svolgere i tirocini c/o la Provincia si è fortemente ampliata per l'anno in corso. Il servizio è impegnato a svolgere un coordinamento fra i vari settori dell'Ente.

F – POLIZIA PROVINCIALE

La Polizia Provinciale svolge all'interno dell'Ente un ruolo di servizio trasversale in costante collegamento con gli altri Settori, conservando, peraltro, la diretta competenza all'interno di diversi ambiti.

Servizi istituzionali

- Servizio di scorta al Gonfalone decorato con Medaglia d'Oro al V.M. (mediamente dai 30 ai 40 all'anno);
- Vigilanza al patrimonio dell'Ente:
 - in occasione di particolari eventi che interessano la Sala dei Grandi o altri ambienti di proprietà della Provincia (dai 10 ai 20 all'anno);
 - in occasione dell'apertura del Museo della Fauna Selvatica e Mostre collegate (solo nel 2017 oltre 100 servizi);
 - svolgimento di controlli periodici sul Centro Studi di Casa Stabbi e sugli ambienti destinati ad archivio, quali Viciomaggio e Palazzo del Pero (mediamente 40-50 servizi all'anno).
- Servizio di custodia dei beni sequestrati in attesa di dissequestro o di confisca e distruzione, conservati all'interno dell'armeria.

Servizi di Polizia Stradale

- controlli sulla viabilità provinciale e regionale (nel 2017, 187 pattugliamenti);
- servizi di accertamento di presunte irregolarità e violazioni al C.d.S. segnalate dal Servizio Viabilità (nel 2017, 66 segnalazioni);
- servizi di scorta a manifestazioni sportive e/o di presidio di accessi a viabilità principali;
- gestione verbali redatti in strada e/o da fare da Ufficio, per necessità di verifiche ulteriori (es. visure banche dati Motorizzazione, anagrafiche, ecc.) nonché delle notifiche, degli eventuali ricorsi al Prefetto e/o, in caso di mancato pagamento, della conseguente messa a ruolo.

Attività di Protezione Civile

- Operazioni di supporto a varie tipologie di intervento in caso di emergenze di Protezione Civile.

Servizi di Ordine Pubblico

- Sempre più frequentemente sia da parte della Prefettura che dalla Questura pervengono al nostro Corpo richieste di supporto nello svolgimento di attività di ordine pubblico e per la sicurezza, in concomitanza di particolari eventi e manifestazioni (nel 2017, 116 gg/operatore).

Servizi come da Convenzione con la Regione Toscana

- interessa attività legate prevalentemente al coordinamento degli interventi di controllo della fauna selvatica, ma che talvolta ha riguardato anche interventi di recupero sia della fauna selvatica che della fauna ittica, oltre che lo svolgimento di servizi di vigilanza sull'attività venatoria ed ittica.

Gestione Decreti Guardie Volontarie

- detta attività, svolta in stretto collegamento con l'Ufficio di Polizia Amministrativa, si esplica nella tenuta di un Elenco aggiornato dei titolari di Decreto (attualmente circa 400) con le relative scadenze e conseguenti rinnovi, condizionati alle dovute verifiche nel Casellario.

Reperibilità Polizia Provinciale

- allo stato attuale l'intero organico della Polizia è coinvolto nei turni di reperibilità che interessano 2 operatori/turno. E' da sottolineare inoltre che ulteriori turni, non sempre sovrapposti ai primi, vengono attualmente coperti nell'ambito del sistema di reperibilità del Servizio di Protezione Civile.

Sono inoltre in corso di definizione le modalità operative per fare ripartire l'attività ispettiva legata al TPL, che vedrà impegnato un Nucleo di ispettori, in parte proveniente da personale appartenente a Servizi diversi dell'Ente e in parte dalla stessa Polizia Provinciale.

Un ulteriore compito rimasto in carico alla Polizia Provinciale è la gestione dei verbali emessi in violazione della L.R.T. 48/94 (circolazione mezzi fuoristrada), che comporta la gestione di tutto il procedimento amministrativo: dalla notifica, laddove non direttamente eseguita, all'ordinanza ingiunzione, in caso di mancato pagamento, al contenzioso anche per tutte le altre Forze dell'Ordine in quanto i Verbali emessi da altri organi (Carabinieri, ecc.) vengono trasmessi, per competenza, alla Provincia.

G - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con Decreto della Regione Toscana n. 3546 del 2012 è stato dato avvio alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su lotto unico regionale. Con Decreto della Regione n. 973/2016 la gara per l'affidamento in concessione dei servizi TPL nell'ATO Regione Toscana è stata aggiudicata, definitivamente, a favore di Autolinee Toscane S.p.a. L'altro contendente, Mobit S.c.a.r.l., ha impugnato tale aggiudicazione di fronte al T.A.R. della Toscana che non ha ritenuto congrue alle linee guida regionali le offerte di entrambi i contendenti e, conseguentemente, ha richiesto la ripresentazione dei PEF. Le valutazioni della Commissione Giudicatrice sui piani ripresentati hanno nuovamente decretato, in via provvisoria, l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane. Entrambi i contendenti per la riforma della sentenza del T.A.R. della Toscana hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato. Tale organo giurisdizionale ha sospeso il giudizio disponendo la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in ordine a talune questioni pregiudiziali riferite alla applicazione del Regolamento Europeo n. 1370/2007.

La recente L.R.T. 68/2017 recante "Interventi normativi relativi alla variazione al bilancio di previsione 2017-2019" modifica l'art. 102 della L.R.T. 65/2010, disponendo che, fatti salvi gli atti della Gara regionale per l'affidamento del servizio di cui all'articolo 90 e tutte le determinazioni preliminari della gara stessa intercorse con gli Enti Locali, fino al suddetto affidamento, le competenze di gestione del servizio di TPL sono esercitate dalla Regione sull'intero ambito

regionale, mediante la stipula di un contratto di concessione, detto Contratto Ponte, in applicazione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007. Alla data del 31/12/2017, dunque, tutti gli atti d'obbligo provinciali sono scaduti definitivamente ed i servizi sono confluiti nel Contratto Ponte di durata biennale, dal 1-1-2018 al 31-12-2019, tra Regione Toscana e One S.c.a.r.l. (Raggruppamento d'Impresa di tutte le S.c.a.r.l. imposte nei diversi atti d'obbligo). Tale contratto sarà gestito direttamente dalla Regione Toscana tramite l'Ufficio Unico TPL in gestione associata con gli Uffici Territoriali provinciali. La conduzione avverrà tramite un Comitato Tecnico del quale fanno parte membri della Regione Toscana e del Gestore unico One S.c.a.r.l. Per le annualità 2018 e 2019 sono trasferite agli Uffici Territoriali provinciali le funzioni di programmazione entro predefiniti limiti di esercizio (4% dell'ammontare chilometrico del relativo bacino provinciale e 8% per la Città Metropolitana) e di controllo. L'Ufficio Territoriale esamina e prende decisioni entro il Gruppo Tecnico Territoriale, costituito da un rappresentante della Provincia, da un rappresentante del Comune capoluogo, da un rappresentante della Regione e da tre rappresentanti del Gestore. Per l'espletamento delle attività di programmazione e controllo (per mano di un nucleo ispettivo) la Regione Toscana trasferisce apposite risorse all'Ufficio Territoriale provinciale. Vista la natura extraurbana e urbana dei servizi la Regione ha sempre auspicato la stipula di una Convenzione di Gestione tra Provincia e Comune capoluogo. Oltre a queste funzioni sul programma di esercizio strutturale, la Provincia di Arezzo funge da referente, coordinatore e controllore anche delle reti deboli comunali gestite autonomamente dalle Amministrazioni locali e, dunque, al di fuori del contratto regionale.

CONCLUSIONI

Un elenco lungo ma necessario, quello con il quale la Provincia di Arezzo rendiconta il proprio operato per l'annualità 2017. Si tratta indubbiamente della dimostrazione del fatto che questo Ente, pur nelle difficoltà note e già citate in apertura di questa relazione, riesce a lavorare e a produrre risultati.

Strade ed edifici scolastici, come prevede la legge, sono certamente le nostre competenze più importanti e le nostre priorità, ma sarà apparso chiaro il fatto che tematiche legate al sostegno all'istruzione ed alle pari opportunità, come pure le attività connesse alle funzioni della Polizia Provinciale, della Protezione Civile e del Trasporto Pubblico Locale sono e rimangono elementi importantissimi del nostro agire amministrativo.

Una volta di più è importante sottolineare il grande lavoro dei dipendenti dell'Ente, che grazie al loro impegno riescono a garantire questi risultati pur nel quadro difficile nel quale siamo chiamati ad operare. Esprimo a loro, quindi, il mio apprezzamento e anche il mio ringraziamento.

2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

***Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi***

Provincia di Arezzo (AR)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, ed afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		48.927.374,01	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.716.380,72				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.068.942,94				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	15.025.735,26				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.067.238,93	28.310.196,21	Titolo 1 - Spese correnti	58.822.211,38	57.053.581,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.831.325,03	27.721.338,37	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	545.187,91	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.046.826,10	1.948.986,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.554.158,69	7.658.451,27
			Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.026.859,02	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.950.184,49	6.492.438,96	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	87.706.633,47	113.400.334,41	Totale spese finali	80.948.417,00	64.712.033,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	69.229,62	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.207.838,01	1.207.838,01
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.534.793,64	6.206.862,88	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.534.793,64	6.145.936,74
Totale entrate dell'esercizio	7.534.793,64	6.276.092,50	Totale spese dell'esercizio	8.742.631,65	7.353.774,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	95.241.427,11	119.676.426,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	89.691.048,65	72.065.807,91
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	5.550.378,46	47.610.619,00
TOTALE A PAREGGIO	95.241.427,11	119.676.426,91	TOTALE A PAREGGIO	95.241.427,11	119.676.426,91

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2017:

- nuovo ordinamento finanziario armonizzato, entrato in vigore dall'anno 2016;
- ulteriori riorganizzazioni interne dell'ente, a seguito legge n.56/2014 e LRT 22/2014 e leggi regionali successive.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

Relazione sulla gestione 2017

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi

si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non ancora utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.

- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 - a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;

- b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
 - Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
 - Debiti per trasferimenti e contributi.
 - Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e

sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, con indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle *"principali voci del conto del bilancio"*.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			48.927.374,01
Riscossioni	11.720.947,87	59.028.105,03	70.749.052,90
Pagamenti	23.147.310,62	48.918.497,29	72.065.807,91
Saldo di cassa al 31 dicembre			47.610.619,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			47.610.619,00
Residui attivi	5.010.960,19	11.402.263,16	16.413.223,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	6.862.326,94	27.200.504,43	34.062.831,37
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			545.187,91
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			13.026.859,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			16.388.964,05

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	17.359.916,19	16.388.964,05
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.874.085,97	2.028.387,46
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.672,00	1.672,00
Fondo contenzioso	600.000,00	600.000,00
Altri accantonamenti	413.056,00	99.000,00
B) Totale parte accantonata	2.888.813,97	2.729.059,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.786.930,24	2.153.931,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.640.104,41	7.723.251,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	396.887,21	319.126,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.451.079,96	422.763,64
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	9.275.001,82	10.619.073,18
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	1.182.686,93	29.894,99
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.013.413,47	3.010.936,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse **accantonate** (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1): vedi allegato alla presente relazione

Elenco analitico delle risorse **vincolate** (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1) vedi allegato alla presente relazione

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addenti, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si vede che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di

pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	70.430.368,19
Impegni di competenza	76.119.001,72
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	18.094.678,20
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	13.572.046,93
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-1.166.002,26
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	6.716.380,72
Saldo della gestione di competenza	5.550.378,46

Il valore “segnaletico” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	2.933.816,18
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	2.616.562,28
Risultato del Bilancio partite finanziarie	0,00

(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)

Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)

(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)

0,00

Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)**5.550.378,46****Approfondimento**

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio delle partite finanziarie** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	4.494.720,48	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00

Relazione sulla gestione 2017

Provincia di Arezzo (AR)

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	3.068.942,94	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	545.187,91
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	27.067.238,93	Titolo 1 - Spese correnti (+)	58.822.211,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	26.831.325,03	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.207.838,01
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	2.046.826,10		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	63.509.053,48	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	60.575.237,30
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	63.509.053,48	TOTALE SPESA	60.575.237,30
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			2.933.816,18

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione (nei comuni), che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	2.221.660,24	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	13.026.859,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	15.025.735,26	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	6.950.184,49	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	8.554.158,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	24.197.579,99	Totale Titoli 2+3.01+fpv	21.581.017,71
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	24.197.579,99	TOTALE SPESA	21.581.017,71
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			2.616.562,28

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si

possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	7.534.793,64	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	7.534.793,64
TOTALE ENTRATA	7.534.793,64	TOTALE SPESA	7.534.793,64
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	16.413.223,35
Totale Residui passivi	34.062.831,37
Apporto della gestione residui	-17.649.608,02

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato

dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire l'analisi di questa gestione, distinguiamo i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.188.784,57	965.282,28	-81,40%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.976.683,54	870.052,26	-87,53%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.180.188,93	1.796.305,63	-17,61%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.227.668,18	829.126,58	-62,78%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.000,00	61.000,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	542.054,67	472.825,05	-12,77%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	251.148,05	16.368,39	-93,48%
TOTALE TITOLI	17.427.527,94	5.010.960,19	-71,25%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	26.264.369,71	4.759.687,11	-81,88%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.317.044,12	1.765.550,47	-46,77%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.318.893,73	337.089,36	-74,44%
TOTALE TITOLI	30.900.307,56	6.862.326,94	-77,79%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni

(precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2003, cap. 1055, mutuo messa in sicurezza idraulica ss.pp., acc. 393/2003	73.222,67	erogazione residuo mutuo per lav. ristruttur. sp 28 La Fratta pos. 4431470
2005, cap. 1651, da Comune di Arezzo x campo scuola, come da convenzione	149.296,80	cofinanz. Com. Arezzo, delibera GP 33/10.03.05
2008, cap. 1224, mutuo strada delle Chiese Lucignano, acc. 782	80.201,81	realizzaz. viabilità tra SP 19 Procacci e SP 79 delle Chiese
2010, cap 193, sanzioni amm.ve pecuniarie violaz. D.Lgs 22/97;2006/2008 ec-ambiente	96.512,40	approvazione ruoli esecutivi in materia ambientale 2006-2008
2012,cap. 193,sanzioni amm.ve pecuniarie violaz. D.Lgs 22/97;2007/2010 ec-ambiente	96.217,82	sanzioni amm.ve pecuniarie violaz. D.Lgs 22/97;2007/2010 ec-ambiente

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2004, cap. 4362 nuova SRT in riva dx Arno, con fin.to reg. Toscana fondi Cipe	1.313.201,14	nuova aggiudicaz.ATI IMPRESA spa-CONTENZIOSO

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo

Per questo ente non esiste questo caso.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			48.927.374,01
Riscossioni	11.720.947,87	59.028.105,03	70.749.052,90
Pagamenti	23.147.310,62	48.918.497,29	72.065.807,91
Saldo di cassa al 31 dicembre			47.610.619,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			47.610.619,00

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evidenzia come il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			48.927.374,01
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	24.087.476,53	4.222.719,68	28.310.196,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.091.199,09	5.630.139,28	27.721.338,37
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.571.143,93	377.842,93	1.948.986,86
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	47.749.819,55	10.230.701,89	57.980.521,44
Titolo 1 - Spese correnti	36.335.313,16	20.718.268,73	57.053.581,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.207.838,01	0,00	1.207.838,01
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	37.543.151,17	20.718.268,73	58.261.419,90

Differenza di parte corrente (C=A-B)	10.206.668,38	-10.487.566,84	-280.898,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.267.079,90	1.225.359,06	6.492.438,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	69.229,62	69.229,62
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	5.267.079,90	1.294.588,68	6.561.668,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.172.092,09	1.486.359,18	7.658.451,27
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	6.172.092,09	1.486.359,18	7.658.451,27
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-905.012,19	-191.770,50	-1.096.782,69
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.011.205,58	195.657,30	6.206.862,88
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	5.203.254,03	942.682,71	6.145.936,74
Fondo cassa finale			47.610.619,00

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, anticipando che nel corso dell'anno 2017 l'ente non ha ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2017	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti gli enti locali, anche ai comuni al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si rileva immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali, almeno quelli relativi ai residui, anche se nei bilanci degli enti locali scarseggiano ancora le risorse finanziarie per nuovi investimenti.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

SALDO FINANZA PUBBLICA 2017	<i>Importi in migliaia di euro</i>
	Competenza
1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	3.069
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	15.005
3 ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	80.969
4 SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	80.814
5 = 1+2+3-4 SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	155
6 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2017	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2017 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	0
9=5-8 DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	155
Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

Conseguimento del pareggio di bilancio da parte della Provincia di Arezzo:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	155
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	155
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI / NO

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.067.238,93	38,43%	24.087.476,53	40,81%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	26.831.325,03	38,10%	22.091.199,09	37,42%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.046.826,10	2,91%	1.571.143,93	2,66%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.950.184,49	9,87%	5.267.079,90	8,92%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.534.793,64	10,70%	6.011.205,58	10,18%
TOTALE TITOLI	70.430.368,19	100,00%	59.028.105,03	100,00%

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*
- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
- *il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
- *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.359.006,49	29.601.307,71	27.067.238,93
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	27.215.162,76	29.819.032,65	26.831.325,03
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.395.201,93	2.772.232,24	2.046.826,10
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	13.315.587,33	4.442.052,87	6.950.184,49
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	267,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.034.098,99	7.508.878,62	7.534.793,64
TOTALE TITOLI	82.319.057,50	74.143.771,09	70.430.368,19

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.911.516,03	92,04%	21.931.753,63	91,05%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.155.722,90	7,96%	2.155.722,90	8,95%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.067.238,93	100,00%	24.087.476,53	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.285.167,11	26.279.321,02	24.911.516,03
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.073.839,38	3.321.986,69	2.155.722,90
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.359.006,49	29.601.307,71	27.067.238,93

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per l'ente provincia:

- **L'imposta rcauto**, devoluta dallo Stato, l'aliquota, fissata al 12,50 %, a seguito del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68, "Disposizioni in materia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province" che ha previsto la possibilità già con decorrenza anno 2011 di modulare in crescita o in diminuzione fino a 3,5 punti percentuali, è stata elevata al 16 % con deliberazione GP n. 360 del 27.06.2011, per far fronte ai consistenti **tagli ai trasferimenti erariali** di cui al D.M. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e **tagli ai trasferimenti regionali** per il finanziamento del personale che

gestisce le funzioni delegate dalla regione Toscana, ben più consistenti dei tagli erariali dell'anno 2011. Ma negli anni sono seguite altre manovre finanziarie, quella del decreto "Salva Italia" e legge finanziaria 2012 e quella del DL 95/2012 "Spending Review" e le varie leggi finanziarie. Inoltre la manovra finanziaria costituita dal DL 66/2014 e dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014).

Si segnala, per l'imposta rcauto che la previsione definitiva anno 2017 ammonta ad € 14.280.000,00; mentre l'accertato anno 2017 ammonta ad € 12.333.185,06.

Inoltre, si segnala, che in allegato alla presente relazione è presente un'estrazione dettagliata dei capitoli del titolo I dell'entrata, con i loro rispettivi valori contabili.

- **L'imposta provinciale di trascrizione al PRA-IPT.** Tale imposta è governata da una tariffa base statale. Tale tributo ha avuto una considerevole flessione negli ultimi anni. L'ente non si è mai avvalso della facoltà dell'aumento di un ulteriore 10 % della tariffa base, consentita dalla legge finanziaria 2011 art. 1 comma 154. La legge 133/2008 ha poi impedito dal 2009 al 2011 l'incremento dei tributi, aliquote e tariffe. Il D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68 all'art. 17 commi 6, 7 e 8 ha innovato tale imposta, prevedendo che ci sia *"una determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento"*.

In merito alla I.P.T. si segnala che con il D.L. n. 174 del 10.10.2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali) – Art. 9, il Governo ha adottato dei correttivi per arginare il fenomeno dell'evasione: 1) impone l'obbligo per le imprese, di immatricolare i propri mezzi nel luogo in cui hanno **la sede legale** (molti noleggiatori e società di leasing, immatricolavano migliaia di veicoli nelle province autonome); 2) la destinazione del gettito da IPT, che sino a fine 2012 andava alla Provincia di residenza del venditore, dal 2013 viene attribuita alla Provincia di residenza dell'acquirente. Quindi, per tutte le formalità imponibili, soggette al pagamento dell'I.P.T. (comprese quelle oggetto di esenzione/agevolazione I.P.T.), occorre far riferimento alla Provincia di residenza dell'acquirente";

Si segnala, per l'imposta provinciale di trascrizione che la previsione definitiva anno 2017 ammonta ad € 8.700.000,00; mentre l'accertato anno 2017 ammonta ad € 9.568.421,76.

Inoltre, si segnala, che in allegato alla presente relazione è presente un'estrazione dettagliata dei capitoli del titolo I dell'entrata, con i loro rispettivi valori contabili.

- **(l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica** in luoghi diversi dalle abitazioni con esclusione delle forniture con potenza impegnata fino ad un massimo di 200.000 kwh) – fiscalizzata dal 1° gennaio 2012 per effetto del D.Lgs 68/2011.
- **Il tributo provinciale per il servizio di igiene ambientale.** Il tributo applicato è pari al 4,7 % con le stesse modalità e sulla base imponibile prevista dalla TARSU o TIA, applicata dai Comuni della Provincia;
- La **compartecipazione IRPEF** (previste per la prima volta con l'art. 31 della legge finanziaria 2003 e riconfermata annualmente nella misura dell' 1 % sul reddito prodotto nella provincia, con conseguente compensazione ottenuta attraverso una riduzione corrispondente dei trasferimenti erariali), è stata sostituita dal **fondo sperimentale di riequilibrio (collocato in bilancio nel tit. I**

categoria 3^a tributi speciali) ed ammonta a fine anno 2013, dopo le manovre finanziarie di cui sopra, ad € 2.419.096,60 (a fine 2012 ammontava ad € 6.601.749,32 perché il D.L. 95/2012 "Spending Review" approvato a metà anno, influiva nel 2012 – in termini di tagli ai trasferimenti erariali – solo per un semestre, il secondo).

A partire dalla manovra finanziaria costituita dal DL 66/2014 non si tratta più di fiscalizzazione di entrate provinciali o di tagli al fondo sperimentale di riequilibrio, ma di trasferimento allo Stato di risparmi forzosi provenienti dalla magra fiscalità locale, magra perché legata per la quasi totalità al mercato automobilistico, in crisi in anni di profonda crisi economica (segni di ripresa nell'anno 2017 se guardiamo al gettito dell'IPT, ma non se analizziamo il gettito dell'RCauto, i cui livelli di gettito sono uguali a quelli precedenti l'incremento dell'aliquota).

Con la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) i trasferimenti allo Stato aumentano. Per il 2015 il contributo alla manovra di finanza pubblica da parte della Provincia di Arezzo per effetto del DL 66/2014 è stato di € 4.155.972 e per effetto della L. 190/2014 è stato di € 6.457.650. Per il 2016 il contributo alla manovra di finanza pubblica da parte della Provincia di Arezzo per effetto del DL 66/2014 è stato di € 4.086.107 e per effetto della L. 190/2014 è stato di € 12.843.506, per un totale contributo alla manovra di finanza pubblica anno 2016 di € 16.929.613.

Per il 2017 il contributo alla manovra di finanza pubblica da parte della Provincia di Arezzo per effetto del DL 66/2014 e della legge 190/2014 è stato di complessivi € 16.762.256.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 27.067.238,93, come dettagliato nel precedente prospetto.

Si elencano in appendice **tutti** gli accertamenti del titolo I dell'entrata.

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.831.325,03	100,00%	22.091.199,09	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	26.831.325,03	100,00%	22.091.199,09	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.098.209,07	29.787.258,25	26.831.325,03
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.000,00	30.000,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	86.953,69	1.774,40	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	27.215.162,76	29.819.032,65	26.831.325,03

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.178.115,74	57,56%	895.191,23	56,98%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	112.739,48	5,51%	55.054,98	3,50%
Tipologia 300: Interessi attivi	959,58	0,05%	959,58	0,06%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.920,71	0,14%	2.920,71	0,19%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	752.090,59	36,74%	617.017,43	39,27%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.046.826,10	100,00%	1.571.143,93	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
---	-------------	-------------	-------------

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.960.640,76	1.637.587,18	1.178.115,74
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	614.610,02	790.510,81	112.739,48
Tipologia 300: Interessi attivi	6.697,16	1.957,34	959,58
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.015,69	3.816,39	2.920,71
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	811.238,30	338.360,52	752.090,59
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.395.201,93	2.772.232,24	2.046.826,10

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro **2.046.826,10** come dettagliato nel precedente prospetto.

Si elencano in appendice gli accertamenti **di più rilevante importo** del titolo III dell'entrata.

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.930.763,59	99,72%	5.247.659,00	99,63%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.420,90	0,28%	19.420,90	0,37%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.950.184,49	100,00%	5.267.079,90	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.223.529,03	3.234.260,03	6.930.763,59
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	92.058,30	1.207.792,84	19.420,90
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	13.315.587,33	4.442.052,87	6.950.184,49

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo IV ammontano a complessive euro **6.950.184,49**, come dettagliato nel precedente prospetto.

Si elencano in appendice gli accertamenti di più rilevante importo del titolo IV dell'entrata.

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	267,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	267,00	0,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOP); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

COME NEGLI ANNI PASSATI L'ENTE NON HA ACCESO PRESTITI, ANCHE PER IL DIVIETO ESPRESSO DALLA L.190/2014 DI CONTRARRE MUTUI DA PARTE DELLE PROVINCE E LE CITTA' METROPOLITANE, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si si riferisce che l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		27.359.006,49
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		26.302.049,68
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		5.308.315,01
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		58.969.371,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		5.896.937,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016		2.797.734,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017		0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.099.202,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO		

Debito contratto al 31/12/2016	63.763.050,23
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	63.763.050,23
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Si segnala che l'ammontare del debito residuo della Provincia di Arezzo al 31.12.2017 ammonta ad € 62.555.212,22. Anche nell'anno 2017 la Provincia di Arezzo ha fatto ricorso alla rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti *Per ciascuna operazione in derivati, il Principio contabile applicato della programmazione prevede che vengano indicate:*

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni;
- il Tasso costo Finale Sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al

loro, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Anche per l'anno 2017 la Provincia di Arezzo non ha ricorso ad anticipazioni da istituto tesoriere.

3.2.9 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.804.971,38	90,31%	5.307.491,47	88,29%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	729.822,26	9,69%	703.714,11	11,71%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.534.793,64	100,00%	6.011.205,58	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.305.643,21	6.451.322,61	6.804.971,38
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	728.455,78	1.057.556,01	729.822,26
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.034.098,99	7.508.878,62	7.534.793,64

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	8.609.649,91	5.654.110,48	4.494.720,48
Avanzo applicato per spese in conto capitale	4.425.481,26	2.626.126,01	2.221.660,24
Totale avanzo applicato	13.035.131,17	8.280.236,49	6.716.380,72

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 ed ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
CP 38 del 3/10/2018	per spese correnti per equilibri bilancio)	4.013.413,47
CP 38 del 3/10/2018	avanzo destinato per spese c/cap	1.182.686,93
CP 38 del 3/10/2018	avanzo vincolato per spese c/cap	733.126,70
CP 38 del 3/10/2018	avanzo vincolato per spese correnti	243.721,54
CP 45 del 28/11/2017	avanzo vincolato per spese c/cap	92.114,87
FE 122 del 21/12/2017	avanzo vincolato per spese correnti	451.317,21

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	8.842.816,68	5.298.038,62	3.068.942,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	21.842.330,97	18.717.832,96	15.025.735,26
Totale Entrate FPV	30.685.147,65	24.015.871,58	18.094.678,20

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	5.298.038,62	3.068.942,94	545.187,91
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	18.717.832,96	15.025.735,26	13.026.859,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	24.015.871,58	18.094.678,20	13.572.046,93

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	58.822.211,38	77,28%	36.335.313,16	74,28%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.554.158,69	11,24%	6.172.092,09	12,62%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Provincia di Arezzo (AR)

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.207.838,01	1,59%	1.207.838,01	2,47%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.534.793,64	9,90%	5.203.254,03	10,64%
TOTALE TITOLI	76.119.001,72	100,00%	48.918.497,29	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	65.514.771,66	60.425.766,42	58.822.211,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.148.822,31	8.169.853,28	8.554.158,69
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	24.126,00	32.022,80	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.180.253,22	1.187.810,50	1.207.838,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.034.099,56	7.508.878,62	7.534.793,64
TOTALE TITOLI	94.902.072,75	77.324.331,62	76.119.001,72

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.894.713,29	8,32%	3.944.565,89	10,86%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	321.238,10	0,55%	321.238,10	0,88%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.305.290,52	10,72%	5.235.149,14	14,41%

Provincia di Arezzo (AR)

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.339,20	0,22%	128.339,20	0,35%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.245,47	0,10%	54.028,08	0,15%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.428,21	0,38%	146.458,68	0,40%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.178.765,95	42,80%	18.360.291,67	50,53%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	362.827,35	0,62%	322.180,67	0,89%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.199.938,94	2,04%	828.207,32	2,28%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.001.713,70	28,90%	4.613.042,19	12,70%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.866.903,87	4,87%	2.113.207,61	5,82%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.864,73	0,10%	44.662,56	0,12%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	223.942,05	0,38%	223.942,05	0,62%
TOTALE TITOLO 1	58.822.211,38	100,00%	36.335.313,16	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.811.217,47	4.530.713,13	4.894.713,29
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	407.939,40	371.847,74	321.238,10
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.407.985,05	5.890.356,55	6.305.290,52
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	105.487,27	1.269,54	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	176.323,09	104.653,79	128.339,20
MISSIONE 07 - Turismo	113.350,80	375,38	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	282.632,27	66.374,23	56.245,47
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.704.633,85	347.763,80	225.428,21
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.650.376,25	25.305.695,66	25.178.765,95
MISSIONE 11 - Soccorso civile	333.528,44	379.440,10	362.827,35
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.040.148,21	531.637,68	1.199.938,94
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.774.103,94	17.095.843,21	17.001.713,70
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.958.255,27	5.059.644,54	2.866.903,87
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.170.547,01	234.394,51	56.864,73
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	405.501,33	278.633,40	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	7.154,01	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	165.588,00	227.123,16	223.942,05
TOTALE TITOLO 1	65.514.771,66	60.425.766,42	58.822.211,38

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	8.630.991,61	14,67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	830.677,58	1,41%
Acquisto di beni e servizi	26.341.781,68	44,78%
Trasferimenti correnti	19.670.022,55	33,44%
Interessi passivi	2.797.734,41	4,76%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.467,41	0,03%
Altre spese correnti	533.536,14	0,91%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	58.822.211,38	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per € 8.630.991,61 per il macroaggregato 01 e per € 775.292,14 per irap, relativa a n.235 dipendenti, in conformità con i limiti alle assunzioni per le province e le città metropolitane di cui all' art. 1 comma 420 della L. 190/2014, ed inoltre rispettosa :

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
	16.171.124,91	15.764.325,42	13.970.441,72	6.950.675,54	6.609.036,25

Limiti alla Spesa per incarichi di collaborazione autonoma, per Studi ed incarichi di consulenza (art. 46 DL n. 112/2008)

Ai sensi dell'art. 1 comma 420 della L. 23.12.2014 n. 190 a decorrere dal 1.01.2015 alle province è fatto divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza per cui non sono stati assunti impegni di spesa per l'anno 2017 inerenti tale fattospecie.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del DL 78/2010 e di quelle dell'art. 5 comma 2 del DL 95/2012 e s.m.i. gli impegni di spesa per l'anno 2017 rispettano i limiti relativi:

missioni: rend. 2009: 79.505,48; 50% 2009: 24.446,87; rendiconto 2017: **7.363,13**

formazione: rend. 2009: 99.810,90; 50% 2009: 30.690,52; rendiconto 2017: **17.704,50**

spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture: rend. 2009: 159.212,15; 30% 2009: 39.480,32; rendiconto 2017: **27.555,28**.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	270.380,50	3,16%	154.226,54	2,50%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	651.597,08	7,62%	586.496,79	9,50%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.340.483,92	27,36%	1.332.097,15	21,58%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.205.106,82	60,85%	4.086.896,95	66,22%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.842,14	0,13%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.735,00	0,18%	12.374,66	0,20%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	60.013,23	0,70%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	8.554.158,69	100,00%	6.172.092,09	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	92.763,97	507.046,26	270.380,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.465.491,28	940.698,22	651.597,08
MISSIONE 07 - Turismo	72.188,39	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	541.380,80	498.794,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.109.623,24	2.719.100,28	2.340.483,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	12.025.055,23	3.161.834,59	5.205.106,82
MISSIONE 11 - Soccorso civile	67.988,73	31.814,91	10.842,14
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	235.726,62	0,00	15.735,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	26.221,49	49,41	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500.813,32	310.515,61	60.013,23
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.569,24	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	18.148.822,31	8.169.853,28	8.554.158,69

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	7.483.587,06	87,48%
Contributi agli investimenti	857.355,63	10,02%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	213.216,00	2,49%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.554.158,69	100,00%

In allegato a questa relazione è presente il dettaglio dei capitoli di spesa in conto capitale.

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.126,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	32.022,80	0,00
TOTALE TITOLO 3	24.126,00	32.022,80	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2017	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.207.838,01	100,00%	1.207.838,01	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.207.838,01	100,00%	1.207.838,01	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.180.253,22	1.187.810,50	1.207.838,01
TOTALE TITOLO 4	1.180.253,22	1.187.810,50	1.207.838,01

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	744.192,24	61,61%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	463.645,77	38,39%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	1.207.838,01	100,00%

Anche nell'anno 2017, come nei tre anni precedenti, la Provincia di Arezzo ha aderito alla rinegoziazione mutui Cassa DD.PP. con D.C.P. n. 19 del 24.05.2017.

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2015/2017 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

Non ci sono state anticipazioni da istituto tesoriere.

7 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.534.793,64	100,00%	5.203.254,03	100,00%
TOTALE TITOLO 7	7.534.793,64	100,00%	5.203.254,03	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.034.099,56	7.508.878,62	7.534.793,64
TOTALE TITOLO 7	10.034.099,56	7.508.878,62	7.534.793,64

8 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.177.744,29	28.177.744,29	27.067.238,93
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	27.162.208,60	27.350.297,72	26.831.325,03
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.617.350,43	2.817.350,43	2.046.826,10
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	20.121.749,72	18.455.468,71	6.950.184,49
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	15.540.000,00	15.540.000,00	7.534.793,64
TOTALE TITOLI	96.669.053,04	95.390.861,15	70.430.368,19

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	63.861.737,12	64.482.588,01	58.822.211,38
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	32.227.030,35	30.871.419,65	8.554.158,69
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	6.307.912,41	6.307.912,41	1.207.838,01
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.540.000,00	15.540.000,00	7.534.793,64
TOTALE TITOLI	120.936.679,88	120.201.920,07	76.119.001,72

Relazione sulla gestione 2017

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9 LA GESTIONE ECONOMICA

9.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio”. La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2017	2016	
a) Componenti positivi della gestione	61.237.292,09	64.204.460,93	
b) Componenti negativi della gestione	67.817.647,88	68.806.582,16	
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-6.580.355,79	-4.602.121,23	
c) Proventi ed oneri finanziari	2.793.854,12	2.856.246,95	
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	-10.000,00	17.213,15	
e) Proventi ed oneri straordinari	2.423.831,73	367.961,65	
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-6.960.378,18	-7.073.193,38	
Imposte	522.078,39	603.743,09	
Risultato economico d'esercizio	-7.482.456,57	-7.676.936,47	

9.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
1) Proventi da tributi	24.911.516,03	26.173.207,85	-4,82%
2) Proventi da fondi perequativi	2.155.722,90	3.321.986,69	-35,11%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	32.127.107,35	31.942.807,88	0,58%
a) Proventi da trasferimenti correnti	26.831.325,03	29.819.032,65	-10,02%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	5.295.782,32	2.123.775,23	149,36%
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.178.115,74	1.637.587,18	-28,06%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	985.739,40	1.238.534,24	-20,41%
b) Ricavi della vendita di beni	8.339,75	8.096,09	3,01%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	184.036,59	390.956,85	-52,93%
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00%
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00%
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00%
8) Altri ricavi e proventi diversi	864.830,07	1.128.871,33	-23,39%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	61.237.292,09	64.204.460,93	-4,62%

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	895.544,30	810.069,64	10,55%
10) Prestazioni di servizi	24.290.975,81	24.409.214,49	-0,48%
11) Utilizzo beni di terzi	1.155.261,57	1.003.376,66	15,14%
12) Trasferimenti e contributi	20.529.726,71	21.713.808,00	-5,45%
a) Trasferimenti correnti	19.672.371,08	21.247.714,89	-7,41%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	857.355,63	446.093,11	92,19%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	20.000,00	-100,00%
13) Personale	8.628.643,08	8.942.396,85	-3,51%
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.332.240,55	10.630.202,86	6,60%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.810.410,67	4.028.546,89	19,41%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.367.528,39	6.601.655,97	-3,55%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
d) Svalutazione dei crediti	154.301,49	0,00	0,00%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00%
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00%

Provincia di Arezzo (AR)

17) Altri accantonamenti	99.000,00	762.461,47	-87,02%
18) Oneri diversi di gestione	886.255,86	535.052,19	65,64%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	67.817.647,88	68.806.582,16	-1,44%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	61.237.292,09	64.204.460,93	-4,62%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	67.817.647,88	68.806.582,16	-1,44%
DIFFERENZA (A-B)	-6.580.355,79	-4.602.121,23	42,99%

9.1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2017:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2017	2016	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	2.920,71	3.816,39	-23,47%
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00%
b) da società partecipate	2.920,71	0,00	0,00%
c) da altri soggetti	0,00	3.816,39	-100,00%
20) Altri proventi finanziari	959,58	1.060,47	-9,51%
Totale proventi finanziari	3.880,29	4.876,86	-20,43%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.797.734,41	-2.861.123,81	-2,22%
a) Interessi passivi	-2.797.734,41	-2.861.123,81	-2,22%
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale oneri finanziari	-2.797.734,41	-2.861.123,81	-2,22%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	2.801.614,70	2.866.000,67	-2,25%

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo.

Per quanto riguarda, invece, la spesa si precisa che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti negativi di reddito relativi agli interessi finanziari passivi di periodo.

9.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, occorre considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Le voci in questione, per esempio, comprendono:

- *le svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;*
- *le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;*
- *le differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, in conformità a quanto previsto nel punto 6.1.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;*
- *gli accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate che non hanno natura durevole - in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni - oppure quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione.*

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2017	2016	Variazione
22) Rivalutazioni	0,00	77.336,43	-100,00%
23) Svalutazioni	-10.000,00	-60.123,28	-83,37%
TOTALE RETTIFICHE (D)	-10.000,00	17.213,15	-158,10%

9.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) "Proventi e oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il Conto economico espone due sub - totali:

- *uno relativo al totale dei componenti positivi;*
- *l'altro relativo al totale di quelli negativi.*

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub-totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2017	2016	Variazione
Proventi straordinari (+)	3.332.667,61	1.601.130,76	108,14%
Oneri straordinari (-)	908.835,88	1.233.169,11	-26,30%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2.423.831,73	367.961,65	558,72%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2017	2016	Variazione
24) Proventi straordinari	3.332.667,61	1.601.130,76	108,14%
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.318.987,61	1.047.901,51	216,73%
d) Plusvalenze patrimoniali	13.680,00	553.229,25	-97,53%
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00%
25) Oneri straordinari (-)	908.835,88	1.233.169,11	-26,30%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	695.619,88	511.436,18	36,01%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	117.095,37	-100,00%
d) Altri oneri straordinari (-)	213.216,00	604.637,56	-64,74%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.423.831,73	367.961,65	558,72%

Si segnala che:

- le insussistenze dell'attivo e del passivo sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui;
- le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate dall'alienazione di beni.
- gli oneri straordinari sono riferibili a:
 - rimborsi di imposte a terzi;
 - trasferimenti in c/capitale a terzi;
 - rimborsi in c/capitale a terzi;

10 LA GESTIONE PATRIMONIALE

10.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti a questo ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	402.788.142,36	409.539.964,36
Totale del passivo	185.341.439,18	289.114.989,38
Totale Patrimonio netto	217.446.703,18	120.424.974,98

Il patrimonio dell'ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico.

10.2 Attività

10.2.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2017	2016	Variazione
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00%

10.2.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	104.442.462,02	104.144.957,19	0,29%
Immobilizzazioni materiali	237.706.412,36	228.750.689,30	3,92%
Immobilizzazioni finanziarie	5.395.635,09	5.398.605,09	-0,06%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	347.544.509,47	338.294.251,58	2,73%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

10.2.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
104.144.957,19	104.442.462,02	0,29%

Immobilizzazioni immateriali

Nelle **immobilizzazioni immateriali** sono rappresentate le opere concluse e in corso di costruzione e le manutenzioni straordinarie finanziate da altri enti, in quanto lavori eseguiti su beni in gestione, come le strade regionali e le scuole in gestione. Nel 2016, al primo anno di riclassificazione del conto del patrimonio, sono state inserite nello Stato patrimoniale le migliorie effettuate sui beni di terzi, in particolare sulle strade regionali e alcuni edifici in gestione (manutenzioni straordinarie su beni di terzi). Nel primo esercizio di applicazione della contabilità economico patrimoniale, a fronte dell'incremento patrimoniale iscritto tra le immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni in gestione per € 168.161.205 e relativo fondo di ammortamento di € 65.582.870), è stato apposto nel patrimonio netto una riserva da rivalutazione di pari importo per € 102.578.335. Nell'esercizio 2017, anno in cui i principi contabili consentono di provvedere al completamento delle operazioni di rivalutazione e riclassificazione, si è ritenuto più opportuno collocare tale posta tra i contributi agli investimenti (risconti passivi) in quanto le corrispondenti attività sono state finanziate con i trasferimenti della Regione Toscana. Inoltre si provvede alle rettifiche necessarie per ricalcolare la quota annuale di contributo agli investimenti 2016 (provento), la quale genererà una sopravvenienza nell'attuale esercizio.

10.2.2.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.484,17	5.019,32		0,00	16.503,49
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	104.133.473,02	292.485,51		0,00	104.425.958,53
Totale I immobilizzazioni immateriali	104.144.957,19	297.504,83		0,00	104.442.462,02

10.2.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
228.750.689,30	237.706.412,36	3,92%

Immobilizzazioni materiali

10.2.2.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	119.596.755,37		-2.894.249,98	0,00	116.702.505,39
1.1) Terreni	0,00	0,00		0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00		0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	119.596.755,37		-2.894.249,98	0,00	116.702.505,39
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale II Immobilizzazioni materiali	119.596.755,37		-2.894.249,98	0,00	116.702.505,39
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	65.838.918,12	18.469.535,97	-9.211.859,67	0,00	75.096.594,42
2.1) Terreni	2.658.149,49	18.426.780,66		0,00	21.084.930,15

Provincia di Arezzo (AR)

a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	62.879.137,97		-9.151.784,57	0,00	53.727.353,40
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	41.130,15		-6.335,98	0,00	34.794,17
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	47.118,70	42.755,31		0,00	89.874,01
2.5) Mezzi di trasporto	130.828,10		-15.570,69	0,00	115.257,41
2.6) Macchine per ufficio e hardware	60.632,99		-28.005,60	0,00	32.627,39
2.7) Mobili e arredi	5.879,18		-1.725,48	0,00	4.153,70
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	16.041,54		-8.437,35	0,00	7.604,19
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	43.315.015,81	2.592.296,74		0,00	45.907.312,55
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	65.838.918,12	18.469.535,97	-9.211.859,67	0,00	75.096.594,42
Totale immobilizzazioni materiali II+III	228.750.689,30	21.061.832,71	-12.106.109,65	0,00	237.706.412,36

Le **immobilizzazioni in corso** rappresentano le opere da realizzare, corrispondenti alle quote non fatturate di impegni esigibili secondo il nuovo principio di competenza finanziaria. Le immobilizzazioni in corso aumentano per i lavori eseguiti nell'anno 2017 sui beni di proprietà e allo stesso tempo diminuiscono per le opere terminate che confluiscono dentro il patrimonio ammortizzabile.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si specifica la parte indisponibile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2017:

	BENI DEMANIALI	BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI	BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI
VALORE BENI (IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	€ 153.005.389,17	€ 25.572.301,91	€ 86.983.683,50
di cui FONDO DI AMMORTAMENTO	€ 36.302.883,78	€ 9.800.474,78	€ 27.943.227,08

10.2.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di

una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
5.398.605,09	5.395.635,09	-0,06%

Immobilizzazioni finanziarie

10.2.2.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	5.398.605,09	5.332,00	-8.302,00	5.395.635,09
a) imprese controllate	353.107,00		-8.302,00	344.805,00
b) imprese partecipate	5.045.498,09	5.332,00		5.050.830,09
c) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.398.605,09	5.332,00	-8.302,00	5.395.635,09

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni finanziarie**, il principio dispone di utilizzare i valori di bilancio 2017 delle società e valorizzarle col metodo del patrimonio netto, e in caso di assenza dei dati alla data del rendiconto, di valorizzare le immobilizzazioni finanziarie col metodo del costo storico, salvo poi rettificare e allineare al metodo del patrimonio netto in sede di consolidato.

In continuità storica con il passato si è ritenuto opportuno utilizzare i dati di bilancio 2016, dal momento che nel rendiconto 2016 utilizzavamo i dati di bilancio delle società del 2015, e così via. Inoltre, i dati 2017 delle società non sono ancora pervenuti e la valorizzazione al costo storico sembrerebbe più difforme dalla realtà rispetto a quella dell'utilizzo dei dati dell'esercizio precedente.

Aggiungasi che in via prudenziale si è utilizzato il criterio del minor valore tra patrimonio netto e costo storico per la valorizzazione delle azioni e quote relative alle società partecipate, mentre per le società controllate viene utilizzato il metodo del patrimonio netto. Tali valori saranno poi rettificati nel corso dell'anno successivo per la predisposizione del bilancio consolidato.

10.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

ELENCO SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE - SITUAZIONE AL 31.12.2016

Società	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Verifica posizioni reciproche
Arezzo Fiere e Congressi s.r.l.	12,01	Sì
Artel s.p.a.	100,00	Sì
Banca Etica	0,01	Sì
Consorzio Alpe della Luna s.c.r.l.	10,00	Sì
Arezzo Innovazione s.r.l.	100,00	Sì
Fidi Toscana s.p.a.	0,02	Sì
La Ferroviaria Italiana s.p.a.	5,30	Sì
Nuove Acque s.p.a.	0,15	Sì
Polo Universitario s.c.r.l.	4,69	Sì
SIL Appennino Centrale s.c.r.l. IN LIQUIDAZIONE dal 26/05/16 - BILANCIO FINALE del 15/12/2017	-	-
Soc. Consorzio Energia Toscana s.c.r.l.	0,30	Sì
Valdarno Sviluppo s.p.a. IN LIQUIDAZIONE dal 01/08/2013	11,24	Sì

La nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Società Controllate e Partecipate - situazione al 31.12.2016

Denominazione società partecipate	Patrimonio netto	Valore della produzione	Utile / Perdita	QUOTA DELLA PROVINCIA DI AREZZO	VALORIZZAZIONE COL METODO PATRIMONIO NETTO	VALORIZZAZIONE COL METODO COSTO STORICO	VALORIZZAZIONE AL MINORVALORE TRA PATRIMONIO NETTO E COSTO STORICO	VALUTAZIONE D.Lgs. 118/2011
AREZZO FIERE E CONGRESSI s.r.l.	39.920.073,00	5.100.280,00	55.216,00	12,007%	4.793.203,17	5.162.987,59	4.793.203,17	4.793.203,17
ARTEL - S.r.l.	289.399,00	515.967,00	2.151,00	100,00%	289.399,00	183.750,00	183.750,00	289.399,00
BANCA ETICA - S.c.p.a.	85.424.264,00	38.392.442,00	4.317.890,00	0,0047%	4.014,94	2.582,29	2.582,29	2.582,29
Cons. Alpe della Luna - S.c.r.l.	52.679,00	34.727,00	4.869,00	10,00%	5.267,90	1.032,90	1.032,90	1.032,90
Arezzo Innovazione Srl	55.406,00	318.249,00	5.392,00	100,00%	55.406,00	2.000,00	2.000,00	55.406,00
Cortona Sviluppo - S.r.l.				0,00%	-	207,08	0,00	0,00
Etruria Innovazione - S.c.p.a in Liquidazione	-2.498,00	38.398,00	21.218,00	7,41%	-185,10	20.656,00	-185,10	0,00
FIDI Toscana - S.p.a.	149.520.386,00	14.979.927,00	209.876,00	0,0195%	29.156,48	30.987,42	29.156,48	29.156,48
La Ferroviaria Italiana- S.p.a.	53.857.185,00	7.429.603,00	887.149,00	5,30%	2.854.430,81	167.772,00	167.772,00	167.772,00
Nuove Acque - S.p.a.	56.533.854,00	54.326.780,00	5.270.899,00	0,15%	84.800,78	51.645,69	51.645,69	51.645,69
Polo Universitario - S.c.r.l.	122.438,00	186.863,00	-2.282,00	4,69%	5.742,34	5.164,57	5.164,57	5.164,57
S.I.L. Appenn. Centr. - S.c.r.l. in Liquidazione	13.083,00	25.342,00	-24.525,00	2,87%	375,48	10.320,00	375,48	0,00
Soc. Cons. energia Toscana - S.c.r.l.	168.340,00	647.031,00	8.621,00	0,299%	503,34	273,00	273,00	273,00
Valdarno Sviluppo - S.p.a. in Liquidazione	105.154,00	214,00	-225.889,00	11,24%	11.819,69	82.633,11	11.819,69	0,00
Denominazione fondazioni partecipate	Patrimonio netto	Valore della produzione	Utile / Perdita	QUOTA DELLA PROVINCIA DI AREZZO	VALORIZZAZIONE COL METODO PATRIMONIO NETTO	VALORIZZAZIONE COL METODO COSTO STORICO	VALORIZZAZIONE AL MINORVALORE TRA PATRIMONIO NETTO E COSTO STORICO	VALUTAZIONE D.Lgs. 118/2011
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO*				0,34%	-		0,00	0,00
FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA*				7,04%	-		0,00	0,00
FONDAZIONE RONDINE				1,32%	-		0,00	0,00

* Recesso da Fondazione Guido d' Arezzo e Fondazione Piero della Francesca con D.C.P. n. 2 del 16/03/2016

TOTALE

8.133.934,81

5.722.011,65

5.248.590,16

5.395.635,09

Valore Artel 31/12/2015 € 159.624,00
 Acquisto quote Artel (Imp. 3193/2015) € 24.126,00
 € 183.750,00

Scissione Artel Spa -€ 10.000,00

società controllate 344.805,00
 società partecipate 5.050.830,09

riserva vincolata per utilizzo metodo PN

57.307,77

Rendiconto 2017

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011)

SOCIETA' PARTECIPATE	credito della Provinciav/società	debito della società v/Provincia	diff.	debito della Provincia v/società	credito della società v/Provincia	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AREZZO FIERE E CONGRESSI srl			0,00			0,00	non ha risposto
ARTEL Spa			0,00	130.191,59	140.191,59	-10.000,00	*
NUOVE ACQUE Spa			0,00	695,48	695,48	0,00	
BANCA ETICA SCPA			0,00			0,00	
FIDI TOSCANA Spa			0,00			0,00	
AREZZO INNOVAZIONE Srl	61.000,00	61.000,00	0,00			0,00	
LA FERROVIARIA ITALIANA Spa	609,87	609,87	0,00			0,00	
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA SCRL			0,00			0,00	non ha risposto
POLO UNIVERSITARIO Srl			0,00			0,00	non ha risposto
CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SCRL			0,00			0,00	
SIL Appennino centrale SCRL (bilancio finale di liquidazione al 15/12/2017)			0,00			0,00	non ha risposto
VALDARNO SVILUPPO spa in liquidazione			0,00			0,00	non ha risposto
FONDAZIONE DI COMUNITA' PER RONDINE			0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	

Note:

* la differenza deve essere erogata tramite ARTEA (Agenzia Regionale) soggetto pagatore

10.2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2017	2016	Variazione
Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
Crediti	14.384.835,89	15.553.441,97	-7,51%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	47.610.619,00	48.927.374,01	-2,69%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	61.995.454,89	64.480.815,98	-3,85%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

10.2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano collocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

Non sono rilevate rimanenze all'01/01/2017 come da Conto del Patrimonio 2016.

10.2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci

(tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
15.553.441,97	14.384.835,89	-7,51%

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	5.013.053,87	449.291,00	-1.699.608,54	3.762.736,33
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	3.271.124,28	449.291,00		3.720.415,28
c) Crediti da Fondi perequativi	1.741.929,59		-1.699.608,54	42.321,05
2) Crediti per trasferimenti e contributi	9.171.420,84	71.222,58	-1.125.818,40	8.116.825,02
a) verso amministrazioni pubbliche	8.767.029,88		-978.497,09	7.788.532,79
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	228.752,68	71.222,58		299.975,26
d) verso altri soggetti	175.638,28		-147.321,31	28.316,97
3) Verso clienti ed utenti	432.157,40		-103.708,51	328.448,89
4) Altri Crediti	936.809,86	1.396.113,21	-156.097,42	2.176.825,65
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	178.683,35		-156.097,42	22.585,93
c) altri	758.126,51	1.396.113,21		2.154.239,72
Totale crediti	15.553.441,97	1.916.626,79	-3.085.232,87	14.384.835,89

I crediti totali ammontano ad € 14.384.835,89 e coincidono con i residui attivi che ammontano ad € 16.413.223,35, svalutati per l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di € 2.028.387,46

10.2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

10.2.5 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
48.927.374,01	47.610.619,00	-2,69%

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	48.927.374,01		-1.316.755,01	47.610.619,00
a) Istituto tesoriere	48.927.374,01		-1.316.755,01	47.610.619,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	48.927.374,01		-1.316.755,01	47.610.619,00

10.2.6 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la

manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perchè riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
13.074,80	0,00	-100,00%

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	13.074,80		-13.074,80	0,00
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	13.074,80		-13.074,80	0,00

Non sono rilevati **ratei attivi** in quanto non sussistono ricavi/proventi di competenza 2017 che hanno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata). Non sono rilevati neanche i **risconti attivi** in quanto i contratti di assicurazione sono stati rinnovati tutti con la scadenza al 31/12/2017 e gli impegni dei fitti passivi sono assunti in contabilità finanziaria per anno di competenza economica.

10.3 Passività

10.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio (rappresentazione contabile), così come determinati in chiusura d'esercizio.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario una eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra: Fondo di dotazione, Riserve (da risultati precedenti, da capitale e da permessi di costruire, nei Comuni) e risultato economico d'esercizio.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
217.446.703,18	120.424.974,98	-44,62%

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	102.746.150,03		-142.991.376,87	-40.245.226,84
II) Riserve	122.377.489,62		-130.054.426,09	168.152.658,39
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00		-7.676.936,47	-7.676.936,47
b) da capitale	122.377.489,62		-122.377.489,62	0,00
c) da permessi di costruire	0,00			0,00
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	175.772.287,09		175.772.287,09
e) altre riserve indisponibili	0,00	57.307,77		57.307,77
III) Risultato economico dell'esercizio	-7.676.936,47	194.479,90		-7.482.456,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	217.446.703,18	176.024.074,76	-273.045.802,96	120.424.974,98

Il **Patrimonio netto** ha recepito elementi in aumento e in diminuzione in ottemperanza ai nuovi principi contabili. Il valore finale è pari ad € 120.424.974,98.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la relativa copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili. Le riserve indisponibili, che sono state istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite e rappresentano la parte di patrimonio netto posta a garanzia dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni nelle società controllate.

La perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

La differenza tra patrimonio netto iniziale e quello finale è una diminuzione di € 97.021.728,20 così dettagliata:

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO 2016	SALDO INIZIALE	€ 217.446.703,18
Contributi agli investimenti utilizzati per migliorie su beni di terzi	€ 102.578.335,18	
Rettifica di rivalutazione per beni di valore storico, artistico, culturale		€ 2.625.661,62

Rettifica di rivalutazione per scorporo valore dei terreni da fabbricati		€ 10.406.371,96
Rivalutazione partecipazioni soc. controllate con metodo del patrimonio netto		€ 7.030,00
Perdita dell' esercizio 2017	€ 7.482.456,57	
PATRIMONIO NETTO 2017	SALDO FINALE	€ 120.424.974,98
VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	€ 97.021.728,20	DIFFERENZA

Le riserve derivanti dalla separazione dei terreni dagli edifici soprastanti corrispondono alla cancellazione dei fondi di ammortamento relativi alla quota parte di fondo del terreno scorporato.

Le riserve derivanti dalla riclassificazione dei beni di valore storico, artistico e culturale sono costituite dallo storno dei fondi di ammortamento di tali immobili come di seguito elencati:

Descrizione	Categoria	Fondo amm.to cancellato
PALAZZO LA MODERNA – CORTONA	Fabbricati Scolastici di valore storico e/o culturale	157.294,03
SCUOLA - ISTITUTO "V. COLONNA" – AREZZO	Fabbricati Scolastici di valore storico e/o culturale	479.605,55
SCUOLA - I.T.C. "Laparelli" - PALAZZO LAPARELLI PITTI - Via Maffei 7 – CORTONA	Fabbricati Scolastici di valore storico e/o culturale	1.141.317,90
EDIFICIO Via dell'Orto 2, AREZZO	Fabbricati di valore storico e/o culturale	556.804,44
OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" VIA MAFFEI 28 – CORTONA	Fabbricati di valore storico e/o culturale	290.640,00
TOTALE		€ 2.625.661,92

10.3.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) “Fondi per rischi ed oneri” del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
601.672,00	700.672,00	16,45%

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	601.672,00	99.000,00		700.672,00
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	601.672,00	99.000,00		700.672,00

Il valore evidenziato rappresenta il fondo rischi spese legali, di € 600.000, facente parte delle risorse accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2017.

Lo stesso dicasi del fondo rischi perdite società partecipate al 31.12.2017, che prudenzialmente viene quantificato come l'anno scorso, cioè € 1.672, ma sarebbe in realtà inferiore.

L'altro accantonamento di € 99.000 è relativo agli oneri finanziari del nuovo contratto CCNL.

10.3.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
94.663.357,79	96.618.043,59	2,06%

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	63.763.050,23		-1.207.838,01	62.555.212,22
a) prestiti obbligazionari	1.861.715,74		-744.192,24	1.117.523,50
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	61.901.334,49		-463.645,77	61.437.688,72
2) Debiti verso fornitori	7.861.103,74	3.226.201,47		11.087.305,21
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	20.289.886,57		-1.608.951,85	18.680.934,72
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	18.265.250,46		-572.759,11	17.692.491,35
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	2.024.636,11		-1.036.192,74	988.443,37
5) Altri debiti	2.749.317,25	1.545.274,19		4.294.591,44
a) tributari	771.284,37	1.414.208,81		2.185.493,18
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	383.996,19	65.966,55		449.962,74
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00

d) altri	1.594.036,69	65.098,83		1.659.135,52
TOTALE DEBITI (D)	94.663.357,79	4.771.475,66	-2.816.789,86	96.618.043,59

I **debiti** da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all' inizio dell' esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell' esercizio meno i pagamenti per imborso di prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I debiti di funzionamento corrispondono ai residui passivi diversi da quelli di finanziamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti sono tutti esigibili entro l' anno, coerentemente con la competenza rilevata nella contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda i debiti da finanziamento all'01/01/2017 si è operato un riallineamento ripartendo l'importo finale 2016 del conto "Finanziamenti a lungo termine da CDP" come movimentato nel 2017 separatamente per la gestione CDP Spa e la gestione tesoro, in seguito all' adeguamento dei piani finanziari nei relativi impegni..

Verificata la corrispondenza dei debiti da finanziamento del passivo dello stato patrimoniale con l'ammontare dello stock di debito residuo dell'ente alla data del 31.12.2017 (importo di € 62.555.212,22); verificata anche la corrispondenza dei debiti da funzionamento con i residui passivi da contabilità finanziaria per l' importo di € 34.062.831,37

10.3.4 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
90.076.409,39	191.796.273,79	112,93%

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	90.076.409,39	101.719.864,40		191.796.273,79
1) Contributi agli investimenti	90.076.409,39	101.719.864,40		191.796.273,79
a) da altre amministrazioni pubbliche	90.076.409,39	101.623.948,62		191.700.358,01
b) da altri soggetti	0,00	95.915,78		95.915,78
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	90.076.409,39	101.719.864,40		191.796.273,79

I **ratei passivi** sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Nel caso di specie questi non sussistono in quanto gli impegni sono assunti in contabilità finanziaria per anno di competenza economica.

I **risconti passivi** sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti sono tenuti distinti a seconda della fonte di provenienza: da ministeri, da regione, da comuni e da imprese.

10.4 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2017 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
23.082.562,62	0,00	-100,00%

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	23.082.562,62		-23.082.562,62	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	23.082.562,62		-23.082.562,62	0,00

Nei conti d'ordine sono inseriti i beni immobili dati in uso a terzi con contratti di locazione o di comodato.

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

11 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

11.1 INDICI DI ENTRATA

11.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,54	0,52	0,52

11.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,46	0,48	0,48

11.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2015	2016	2017
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	157,53	172,18	156,51

11.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2015	2016	2017
--	------	------	------

Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	78,97	85,77	78,60
---	-------	-------	-------

11.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,07	0,04	0,04

11.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	78,22	86,31	77,91

11.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra

analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

11.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,27	0,20	0,19

11.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,05	0,05	0,05

11.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,23	0,15	0,15

11.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	40.014,64	36.953,91	36.727,62

11.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,42	0,49	0,46

11.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	189,11	175,09	170,81

11.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	52,39	23,67	24,84

11.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;

- indice di incidenza dei residui passivi.

11.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,16

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,36

11.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,88

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,62

12 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

La Provincia, in quanto ente di programmazione, non presenta servizi a domanda individuale, nè produttivi.

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	CRITERI DI VALUTAZIONE	3
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	7
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	9
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	10
1.2	La gestione di competenza	10
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	12
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	13
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	15
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	15
1.3	La gestione dei residui	16
1.4	La gestione di cassa	18
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017	21
3	ANALISI DELL'ENTRATA	22
3.1	Analisi delle entrate per titoli	22
3.2	Analisi dei titoli di entrata	23
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	24
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	26
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	26
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	27
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	28
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	28
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	29
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	29
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	30
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	31
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	31
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	32
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	32
3.2.9	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	33
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	34
5	Il Fondo pluriennale vincolato	35
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	35
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	35
6	ANALISI DELLA SPESA	36
6.1	Analisi per titoli della spesa	36
6.2	Titolo 1 Spese correnti	37
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	39
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	40
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	41
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	41
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	42
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	43
7	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	43
8	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	45
9	LA GESTIONE ECONOMICA	46
9.1	Il risultato economico della gestione	46
9.1.1	Il risultato della gestione	47
9.1.2	Proventi ed oneri finanziari	48
9.1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	49
9.1.4	Proventi ed oneri straordinari	49
10	LA GESTIONE PATRIMONIALE	50
10.1	Il risultato della gestione patrimoniale	50
10.2	Attività	51

10.2.1	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	51
10.2.2	Le immobilizzazioni	51
10.2.2.1	Immobilizzazioni immateriali	52
	Analisi delle immobilizzazioni immateriali	
10.2.2.1.1		52
10.2.2.2	Immobilizzazioni materiali	53
	Analisi delle immobilizzazioni materiali	
10.2.2.2.1		53
10.2.2.3	Immobilizzazioni finanziarie	54
	Analisi delle immobilizzazioni finanziarie	
10.2.2.3.1		55
10.2.3	Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate	56
10.2.4	L'attivo circolante	59
10.2.4.1	Rimanenze	59
10.2.4.2	Crediti	59
10.2.4.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	60
10.2.5	Le disponibilità liquide	61
10.2.6	I ratei ed i risconti attivi	61
10.3	Passività	62
10.3.1	Il patrimonio netto	62
10.3.2	I Fondi per rischi ed oneri	64
10.3.3	I debiti	65
10.3.4	I ratei ed i risconti passivi	66
10.4	I conti d'ordine	67
11	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	68
11.1	INDICI DI ENTRATA	68
11.1.1	Indice di autonomia finanziaria	68
11.1.2	Indice di autonomia impositiva	69
11.1.3	Indice di pressione finanziaria	69
11.1.4	Prelievo tributario pro capite	69
11.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	70
11.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	70
11.2	INDICI DI SPESA	70
11.2.1	Rigidità della spesa corrente	71
11.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	71
11.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	72
11.2.4	Spesa media del personale	72
11.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	72
11.2.6	Spesa corrente pro capite	73
11.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	73
11.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	73
11.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	74
11.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	74
12	I SERVIZI EROGATI	75

ALLEGATI ALLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2017

Titolo	Anno Acc.	Sum. Acc.	Sub Acc.	Ogg. Accert.	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Piano Finanz. Descr.	Imp. Attuale	Disponibile (non incassato al 31.12.2017)
1	2017	7		IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	46		IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.001	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.742.659,44	0,00
1	2017	8		RUOLI AMBIENTE	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	139.960,81	0,00
1	2017	84		tosap	50		TASSA OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE	1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	272.882,07	0,00
1	2017	211		TEFA su incassi 2016 Comune di FOIANO (comunicata 02/03/17)	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	65.447,61	0,00
1	2017	229		RIVERSAMENTO QUOTA TEFA TARI 2016 COMUNE DI MONTE SAN SAVINO	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	61.346,16	0,00
1	2017	277		TEFA AL 31/12/2016	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	82.164,21	0,00
1	2017	293		DA COMUNE DI CORTONA TEFA ANNI 2013/2014/2015 AL 31/12/2016	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	239.926,40	0,00
1	2017	301		TEFA comune di Arezzo su incassi TARI 2016 liquidati con provv. n.359 DEL 14/2/17	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	592.409,64	592.409,64
1	2017	321		TEFA COMUNE DI CIVITELLA AL 31/12/2016	41		IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	67.093,39	0,00
1	2017	346		ACCONTO FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2017	100		FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	281.516,05	0,00

1	2017	348	RCAUTO 2017	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.349.482,97	0,00
1	2017	370	DA COMUNE DI CAVRIGLIA TEFA ANNI 2014/2015/2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	72.306,43	0,00
1	2017	400	rimborso TEFA dal COMUNE DI CAPOLONA per anno 2016 a saldo (loro liquid. 262/2017)	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	43.763,96	43.763,96
1	2017	445	REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2015 Art. 150 bis L. 56/14 V. IMP. 3206/2015	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	452.099,60	0,00
1	2017	446	REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2016 L. 190/2014 V. IMP. 2862/2016	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	46.052,99	0,00
1	2017	447	REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE AL 31/05/17 DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2016 L. 190/2014 V. IMP. 2862/2016	46	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.001	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.204.395,63	0,00
1	2017	448	REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2016 DL 66/2014 art. 47 V. IMP. 2862/2016	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.634.608,44	0,00
1	2017	449	REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2016 Art. 150 bis L. 56/14 V. IMP. 2862/2016	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	451.498,67	0,00
1	2017	481	tefa comune di Loro Ciuffenna su TARSU 2015€ 1.344,27 e su TARSU 2016 € 38.578,53	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	39.922,80	0,00
1	2017	495	*decreto RT 11660 DEL 2.08.2017 - L. 549/95 TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI. EROG. 3° E 4° TRIM. 2014 E TUTTA ANNUALITA' 2015	61	TRASFERIMENTO DA REGIONE TOSCANA QUOTA TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	242.021,39	0,00

1	2017	530		TEFA AL 31/12/2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	39.929,33	0,00
1	2017	533		TEFA 2016 SU INCASSI FINO AL 30/04/17 (138.588,10- E ANNI PREGRESSI € 3.248,51) da DD liquidazione n. 782 del 13/07/17	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	141.836,61	0,00
1	2017	557		DA DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI MOBILITA' DEL PERSONALE 2017	100	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	80.430,47	0,00
1	2017	558		TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IPT	100	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	82.595,92	0,00
1	2017	561		GIROCONTO SOMME TRATTENUTE AL 30/11/2017	46	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.001	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	4.617.746,69	0,00
1	2017	562		ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO	100	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.709.159,46	0,00
1	2017	563		REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2017 L. 190/2014 (€ 1.113.622,30) E Art. 150 bis L. 56/14 (€ 494.498,54) ALLA DATA DEL 30/11/2017	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.246.797,81	0,00
1	2017	564	1	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi ANGHIAI dal 2013 al 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	74.460,62	74.460,62
1	2017	564	2	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi BUCINE anno 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	61.376,57	61.376,57
1	2017	564	4	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi CASTELFRANCO PIANDISCO' 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	61.293,76	0,00
1	2017	564	5	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi CASTIGLION FIORENTINO ANNO 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	77.214,00	77.214,00
1	2017	564	8	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi MONTERCHI anni 2014-2015-2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	39.175,91	39.175,91

1	2017	564	10	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi POPPI anno 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	47.336,00	47.336,00
1	2017	564	11	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi SAN GIOVANNI VALDARNO anni 2015 (al netto compensazione pacchetto scuola 2016 e cittadinanza di genere) e 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	212.979,00	204.726,35
1	2017	564	13	TEFA calcolata su incassi risultanti nel sito SIOPE dei comuni 2016 e alcuni 2015 o pregressi SUBBIANO anno 2016	41	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBIENTE E PREVENZIONE CALAMITA'	1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	49.882,00	0,00
1	2017	670		REGOLARIZZAZIONE SOMME TRATTENUTE DA AGENZIA DELLE ENTRATE PER MANOVRA 2017 L. 190/2014 al 15/12/2017	45	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.152.644,58	0,00

Titolo	Anno Acc.	Um. Acc.	Sub Acc.	Ogg. Accert.	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Piano Finanz. Descr.	Imp. Attuale	Disponibile (non incassato al 31.12.2017)
3	2017	33		CANONE IDRICO	524		CANONE CONCESSIONE UTILIZZO DEMANIO IDRICO	3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	63.597,13	0,00
3	2017	40		ONERI CDS 2017	121		INTROITO SPESE PER DIRITTI FISSI D'ISTRUTTORIA RELATIVI AD AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CODICE DELLA STRADA U. 476-1380	3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	65.432,61	0,00
3	2017	65		USURA STRADE	560		INTROITI PER INDENNIZZO MAGG. USURA SS.PP TRASPORTI ECCEZIONALI	3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	65.782,97	0,00
3	2017	216		ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DIPENDENTE TONIONI GRAZIELLA PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI ANNO 2017	460		REC. RETRIBUZIONI PERSO.LE DISTACCATO ALTRI ENTI	3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	30.000,00	419,60
3	2017	226		CANONE SEDE VIGILI DEL FUOCO ANNO 2016	400		FITTI FABBRICATI DESTINATI USO CASERME	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	129.790,52	0,00
3	2017	304		CANONE SEDE VIGILI DEL FUOCO ANNO 2017	400		FITTI FABBRICATI DESTINATI USO CASERME	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	129.790,51	0,00
3	2017	305		CANONE SEDE PREFETTURA ANNO 2017	400		FITTI FABBRICATI DESTINATI USO CASERME	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	95.696,78	5,32
3	2017	306		CANONE SEDE SPORTELLLO IMMIGRAZIONE VIA GUELFA ANNO 2017	400		FITTI FABBRICATI DESTINATI USO CASERME	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	35.067,90	636,47
3	2017	311		CANONE SEDE SEDE CARABINIERI DI SAN GIOVANNI ANNO 2017	400		FITTI FABBRICATI DESTINATI USO CASERME	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	51.139,00	4,00
3	2017	314		DA COOPERATIVE FORESTALI TOSCANA VERDE SALDO FATTURA 03 DEL 24/02/2017	500		INTROITI DIVERSI STRAORDINARI	3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	63.000,00	0,00
3	2017	342		CANONI IMPIANTI PUBBLICITARI	345		IMPIANTI PUBBLICITARI SS.PP. CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI ART. 53 C. 7 DPR 16.12.92 N. 495	3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	80.803,66	0,00
3	2017	418		DA COMUNE DI CORTONA COFINANZIAMENTO PER VARIANTE SRT 71 CAMUCIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 80/17.12.07 come mod. delibera CC. 21 DEL 31.03.09	500		INTROITI DIVERSI STRAORDINARI	3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	37.748,97	0,00
3	2017	426		DECR. RT 3254/27.7.11 - ASSEGNAZIONE RISORSE MINISTERO DEL LAVORO 2010 PER ATTUAZIONE DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	500		INTROITI DIVERSI STRAORDINARI	3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	62.636,92	0,00
3	2017	427		DECRETO 5548 DEL 21/11/2012 SALDO INTERVENTI PROVINCIALI DI ORIENTAMENTO	500		INTROITI DIVERSI STRAORDINARI	3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	100.000,00	0,00

3	2017	428		DA ENEL SPA PER CANONI RIVIERASCHI ANNI 2016 e 2017	524		CANONE CONCESSIONE UTILIZZO DEMANIO IDRICO	3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	33.047,64	0,00
3	2017	467		SINISTRO 1-8101-2016 DEL 13/07/2016	582		DA ASSICURAZIONI RIMBORSO SINISTRI E DANNI PROVOCATI SU EDIFICI SCOLASTICI VEDI U. 1403-1411	3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	41.323,96	0,00
3	2017	595		COMANDO DIPENDENTE FABBRONI MARTA IN RT ANNO 2017	460		REC. RETRIBUZIONI PERSO.LE DISTACCATO ALTRI ENTI	3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	36.279,40	0,00
3	2017	596		RIMBORSO DAL COMUNE DI AREZZO AFFITTO LOCALI PRESSO ITC BUONARROTI CPIA (DAL GENNAIO 2016 AL DICEMBRE 2017)	390		FITTI REALI DI FABBRICATI	3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	64.800,00	64.800,00

Titolo	Anno Acc.	Um. Acc.	Sub Acc.	Ogg. Accert.	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Piano Finanz. Descr.	Imp. Attuale	Disponibile (non incassato al 31.12.2017)
4	2017	9		D.G.R.T. n. 1206 del 29.11.2016 - Accordo di Programma "Restauro e Risanamento conservativo di Ponte Buriano – Comune di Arezzo, Località "Ponrte Buriano" SP 1 dei "Setteponti" dal Km6+965 al Km 7+150	1660		DA RT PER RESTAURO CONSERVATIVO PONTE BURIANO VEDI U. 3983	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	300.000,00	0,00
4	2017	234		DELIBERAZIONE G.R N° 124 DEL 21/02/2017 - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE REGIONALI ANNO 2017	1039		FINANZ. REG.LE PER TRASF. STRADE REG.LI PER SPESE DI INVESTIMENTO U. CAP. 3988 3503 4255 4918 4920	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	270.000,00	0,00
4	2017	238		DECR RT N. 5543 DEL 28/11/2012 - PIANO STRAORDINARIO DEGLI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA	1781		E4 FIN.TO STRAOR. R.T. A SEGUITO DICHIARAZIONE STATO D'EMERGENZA REGIONALE - DPGR 199 DEL 15.11.2012 - EVENTI CALAMITOSI DAL 10.11.12 VEDI U. 4772	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	173.828,87	173.828,87
4	2017	239		DA R.T. DECR. 4644/04 - 1211/05 - 2212/05 - 2581/07 BACINO NAZIONALE FIUME TEVERE - OPERE DI LAMINAZIONE SUL TORRENTE CERFONE A MONTE PALAZZO DEL PERO	1028		FINANZIAMENTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRAULICHE BACINI ARNO E TEVERE L. 183/89 - U. CAP. 4130 E 4201-4877-4291	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	215.347,81	215.347,81
4	2017	245		*DA FERROVIARIA ITALIANA SPA NOTA RT PROT.124/24770-24-08 DEL 4.3.05 E C.D.S. 29.2.08 ELIMINAZIONE PASSAGGIO A LIVELLO S.MAMA CON VARIANTE ALLA SR 71	1711		CONTRIBUTO L.F.I. ELIMINAZIONE PASSAGGIO A LIVELLO S. MAMA CON VARIANTE SRT 71 VEDI U. 4848	4.02.03.02.001	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	71.222,58	71.222,58
4	2017	247		REGIONE TOSCANA- CASSA ESPANSIONE LOC. PADULETTE IN COMUNE DI MONTEVARCHI DD6549/2008	1984		FINANZIAMENTO DA REGIONE TOSCANA CASSA DI ESPANSIONE IN LOC. PADULETTE COMUNE MONTEVARCHI VEDI U. 3584	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	689.800,00	0,00
4	2017	254		DECR RT N. 5543 DEL 28/11/2012 - PIANO STRAORDINARIO DEGLI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA	1781		E4 FIN.TO STRAOR. R.T. A SEGUITO DICHIARAZIONE STATO D'EMERGENZA REGIONALE - DPGR 199 DEL 15.11.2012 - EVENTI CALAMITOSI DAL 10.11.12 VEDI U. 4772	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	665.193,11	665.193,11
4	2017	256		DECRETO RT N° 5712 DEL 27/11/2012 - (INT 6320) FINANZIAMENTO PER REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL CANALE MAESTRO DELLA CHIANA	1027		CONTR. R.T. INTERVENTI INFRASTRUTTURE TURISMO E COMMERCIO PRSE 2007/10 PAR FAS 2007/13 POR 2007/13 U=4101	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	421.094,89	287.313,11

4	2017	265	DECR RT N° 6679/14 - REALIZZAZIONE SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO E SENTIERO DELLA BONIFICA	1652	DA R.T. PER SENTIERO DELLA BONIFICA E PROGETTAZIONE CICLOPISTA ARNO - SENTIERO BONIFICA VEDI U. 3681-3053	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	332.969,80	92.969,80
4	2017	266	DECR RT N° 6069 DEL 10/12/2015 - INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE A SEGUITO DI FRANE	1197	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIONALI U=4398	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	76.199,74	0,00
4	2017	270	DECR RT N° 6679 DEL 23/12/2014 - FINANZIAMENTO PER REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA SULL'ARNO	1652	DA R.T. PER SENTIERO DELLA BONIFICA E PROGETTAZIONE CICLOPISTA ARNO - SENTIERO BONIFICA VEDI U. 3681-3053	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	30.995,47	12.013,34
4	2017	273	*DA R.T. D.3040 9/6/10 PER CICLOPISTE	3001	FINANZIAMENTO R.T. PRSE LINEA 4.2 - PARFAS LINNEA 1.4.1 - U=4942-80004942	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	80.500,00	0,00
4	2017	278	decreto 5614 del 2014 risanamento acustico ricettori rassina	1039	FINANZ. REG.LE PER TRASF. STRADE REG.LI PER SPESE DI INVESTIMENTO U. CAP. 3988 3503 4255 4918 4920	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	55.000,00	0,00
4	2017	316	DECRETO RT 14680 DEL 25/11/2016 - ULTERIORI SPESE ED INTERVENTI IN ECONOMIA	1142	FINANZIAM.REGIONE TOSCANA - VARIANTE SRT 71 S.MAMA USC. CAP. 4363-4120	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	69.000,00	0,00
4	2017	356	da rt decreto 4137 del 24.09.2014 rimborso por creo fesr 2007-2014 attivita' 2.4 interventi rendicontabili	1197	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIONALI U=4398	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	279.022,94	0,00
4	2017	357	da rt decreto 4137 del 24.09.2014 rimborso por creo fesr 2007-2014 attivita' 2.4 interventi rendicontabili	1078	E2 DA R.T. FONDI P.O.R. 2007/2013- LINEA 2.4- U CAP. 3680	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	100.000,00	0,00
4	2017	559	DA DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI PER CONTRIBUTO RETE VIARIA	1059	CONTRIBUTO ALLE PROVINCE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA DL 50/17 ART 20 COMMA 3	4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	2.311.448,96	0,00
4	2017	575	DA R.T. FONDI P.O.R. 2007/2013- LINEA 2.4 DECR. 3533/7.08.2012 PROGETTO 119 DS 12 RIO SELLINA	1078	E2 DA R.T. FONDI P.O.R. 2007/2013- LINEA 2.4- U CAP. 3680	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	35.080,84	0,00
4	2017	601	DA COMUNE DI AREZZO RIMBORSO LAVORI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI DEL PIANO PRIMO DELLA CADORNA PER OSPITARE IL LICEO REDI A SCOMPUTO AFFITTO	1399	RIMBORSI DA COMUNI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI IN LOCAZIONE/COMODATO USO GRATUITO PER FINI SCOLASTICI VEDI U. 4741	4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	60.000,00	60.000,00
4	2017	613	DELIB GR N° 1135/17 - ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE REGIONALI ANNO 2017	1039	FINANZ. REG.LE PER TRASF. STRADE REG.LI PER SPESE DI INVESTIMENTO U. CAP. 3988 3503 4255 4918 4920	4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	423.683,83	0,00

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	370	0	ATTREZZATURE PER AMMODERNAMENTO SERVIZI D ISTITUTO	2.02.01.07.000	Hardware	47.920,00	47.456,05
2017	U	375	0	ACQUISTO SOFTWARE	2.02.03.02.000	Software	17.080,00	17.080,00
2017	U	3053	0	PROGETTAZIONE CICLOPISTA ARNO TRATTO PONTE BURIANO - ACQUA BORRA CHIANCIANO TERME - CHIUSI CON FIN.TO R.T. VEDI E. 1652	2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	30.995,47	30.995,47
2017	U	3109	0	LAVORI REALIZZAZIONE UN SERVIZIO IGIENICO E TISANERIA 1° PIANO PALAZZINA U2 CON FONDI RT VEDI E. 1087	2.02.01.09.000	Beni immobili	15.735,00	15.735,00
2017	U	3240	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SS.PP. CON ENTRATA Q.P. FONDI ANAS	2.02.01.09.000	Beni immobili	1.284.324,02	225.457,57
2017	U	3280	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	2.02.01.09.000	Beni immobili	79.409,53	73.166,08
2017	U	3503	1	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER GESTIONE STRADE REGIONALI TRASFERITE CON FIN.TO R.T. VEDI E. CAP. 1039	2.02.01.05.000	Attrezzature	38.874,99	38.756,79
2017	U	3550	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI CON CONTR. MIN. INTERNO EX ART 7 BIS COMMA 2 DL 113/16 COME CONVERTITO DALLA L. 160/16 VEDI E. 101058	2.02.01.09.000	Beni immobili	542.658,45	541.311,83
2017	U	3584	0	VARIANTE SRT 69 1° LOTTO TRASFERIMENTO IN RIVA DX E NUOVO INNESTO CASELLOO VALDARNO CON CONTR. AUTORITA BACINO ARNO - E. CAP. 1117	2.02.01.09.000	Beni immobili	30.405,95	30.405,95
2017	U	3681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERO BONIFICA E COLLEGAMENTO CON SENTIERO DEI PRINCIPES VEDI E. 1652	2.02.01.09.000	Beni immobili	572.594,80	572.594,80
2017	U	3687	0	INTERENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO CON RIMBORSI DA COMUNI PER POR E. CAP. 1996	2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	42.017,29	38.841,43
2017	U	3770	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2.02.01.09.000	Beni immobili	306.743,52	256.401,10

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	3913	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE TRASFERITE EX ANAS DPCM 21.12.2000 CON FINANZIAM. STATALE - .E. CAP. 1051	2.02.01.09.000	Beni immobili	469.867,25	226.708,96
2017	U	3979	0	ACQUISTO ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE PFFICINA	2.02.01.05.000	Attrezzature	7.000,00	6.647,35
2017	U	3983	0	RESTAURO CONSERVATIVO PONTE BURIANO CON CONTR. RT VEDI E. 1660	2.02.01.09.000	Beni immobili	578.736,26	178.736,25
2017	U	3987	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SS.PP.	2.02.01.09.000	Beni immobili	622.377,76	482.848,89
2017	U	3988	0	MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE REG.LI TRASFER. E REGIONE. CAP. 1039	2.02.01.09.000	Beni immobili	821.907,89	784.037,30
2017	U	3988	800	av MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE REG.LI TRASFER. E REGIONE. CAP. 1039	2.02.01.09.000	Beni immobili	41.881,40	41.854,53
2017	U	4001	0	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI BONIFICA CON FONDI AVANZO VINCOLATO	2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	674,64	521,01
2017	U	4003	800	av MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZ. INFRASTRUTTURE STRADE CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO	2.02.01.09.000	Beni immobili	34.421,35	33.844,03
2017	U	4014	0	TRASF. C/CAP A CC. MM. CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	72.304,00	72.304,00
2017	U	4026	0	TRASFERIMENTI IN C/CAP A COMUNI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	400.000,00	400.000,00
2017	U	4029	0	TRASFERIMENTI C/CAP. A COMUNI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	108.598,03	108.598,03
2017	U	4098	800	av S12 TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI AREE PROTETTE L.R. 49/95 CON CONTRIBUTO STRAORDINARIO R.T. 98 E. CAP. 1032	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	85.448,20	85.000,00

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	4099	0	INTERVENTI AREE PROTETTE LR 49.95 CON CONTRIBUTO STRAORDIN. R.T.1998 E. VEDI CAP. 1032 - BENI IMMOBILI	2.02.01.09.000	Beni immobili	17.609,88	17.609,48
2017	U	4099	4	INTERVENTI AREE PROTETTE LR 49.95 CON CONTRIBUTO STRAORDIN. R.T.1998 E. VEDI CAP. 1032 PATRIMONIO NATURALE	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	20.000,00	20.000,00
2017	U	4101	0	INTERVENTI INFRASTRUTTURE TURISMO E COMMERCIO CON FINANZ. R.T. PRSE 2007/10 PAR FAS 2007/13 POR 2007/13 E=1027	2.02.01.09.000	Beni immobili	462.331,38	462.166,13
2017	U	4102	0	ESPROPRI E SERVITU ONEROSE (FINANZ. ex CAP. E=1051)	2.02.01.09.000	Beni immobili	15.000,00	3.122,50
2017	U	4128	0	TRASF. C/CAP A COMUNI PER EDILIZIA SCOLASTICA	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	15.000,00	12.549,53
2017	U	4130	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRAULICHE BACINO ARNO E TEVERE L. 183/89 CON FINANZIAM. R.T. - E. CAP. 1028	2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	499.612,56	479.558,21
2017	U	4200	0	TRASFERIMENTI A CONSORZI INTERVENTI BONIFICA L.R.34/94 CON FINANZ. R.T. E= 1005	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	165.516,22	63.658,99
2017	U	4255	0	S12 TRASFERIMENTI A COMUNI PER LAVORI SU STRADE REGIONALI CON FINANZIAM. R.T. STRADE REGIONALI TRASFERITE - E. CAP. 1039	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	71.000,00	70.145,08
2017	U	4279	0	ACQUISTO BENIMOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	2.02.01.05.000	Attrezzature	2.000,00	1.134,60
2017	U	4310	0	INTERVENTI TUTELA RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO - E. CAP. 524	2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	36.444,97	36.327,87
2017	U	4318	0	S12 TRASFERIMENTI CAPITALI A COMUNI PER INTERVENTI VIABILITA FINANZIATI CON ENTRATE CORRENTI	2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	20.000,00	20.000,00

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	4322	0	RIFACIMENTO E RECUPERO COPERTURA EDIFICIO DI VIA PORTA BUIA AREZZO SEDE ISTITUTO V. COLONNA CON FIN.TO MIUR VEDI E. 1522	2.02.01.09.000	Beni immobili	225,00	225,00
2017	U	4362	0	NUOVA SRT 69 IN RIVA DX ARNO CON FINANZ. REG. TOSCANA FONDI CIPE E. CAP. 1141	2.02.01.09.000	Beni immobili	70.791,19	70.791,19
2017	U	4363	0	VARIANTE SRT 71 S. MAMA CON FINANZ. R.T. E. CAP. 1142	2.02.01.09.000	Beni immobili	606.856,25	606.856,25
2017	U	4387	0	REALIZZAZIONE VARIANTE DI LEVANE SRT 69 CON FINANZIAMENTO R.T. L.R. 88/98 - E. CAP. 1094	2.02.01.09.000	Beni immobili	6.029,26	6.028,76
2017	U	4388	0	S13 REALIZZAZIONE VARIANTE DI LEVANE SRT 69 CON CONTRIBUTO COMUNI - E. CAP. 1095	2.02.01.09.000	Beni immobili	12.200,00	12.200,00
2017	U	4390	800	REALIZZAZIONE ROTATORIA FRA SRT 70 E SRT 71 CON FINANZIAM. COMUNI E. CAP. 1081- 1118 LFI E 1119 AUTORITA BACINO ARNO	2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	45.286,04	45.286,04
2017	U	4398	0	SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIONALI CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA E=1197	2.02.01.09.000	Beni immobili	462.418,68	183.391,08
2017	U	4465	0	QUOTA DI COFINANZIAMENTO PER INTERVENTI STRUTTURALI NELLE RISERVE NATURALI L.R. 49/95 - BENI IMMOBILI	2.02.01.09.000	Beni immobili	6.936,41	1.830,00
2017	U	4745	0	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE CON CONTR. RT VEDI E. 100327	2.02.01.05.000	Attrezzature	10.555,44	9.707,54
2017	U	4756	0	MANUTENZIONE STRADE REGIONALI E PROVINCIALI CON AVANZO DESTINATO	2.02.01.09.000	Beni immobili	105.933,07	105.933,07
2017	U	4758	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI CON AVANZO DESTINATO	2.02.01.09.000	Beni immobili	101.613,96	28.785,99

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	4762	800	av MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI CON AVANZO VINCOLATO CONTRAZIONE MUTUI (DEVOLUZIONE MUTUI VARI)	2.02.01.09.000	Beni immobili	86.522,66	2.205,50
2017	U	4769	0	INTERVENTI VARI VIABILITA' CON RIMBORSO DISPONIBILITA' MUTUI ESTINTI E=610	2.02.01.09.000	Beni immobili	85.109,21	85.109,21
2017	U	4772	0	U4 SOMME URGENZE E INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI PER FRONTEGGIARE CONSEGUENZE EVENTI ALLUVIONALI NOVEMBRE 2012 DPGR 199- 15.11.2012 VEDI E. 1781	2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	1.007.376,48	1.007.376,48
2017	U	4773	0	U4 SOMME URGENZE E INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI PER FRONTEGGIARE CONSEGUENZE EVENTI ALLUVIONALI NOVEMBRE 2012 DPGR 199- 15.11.2012 VEDI E. 1709	2.02.01.09.000	Beni immobili	27.954,48	26.954,47
2017	U	4774	800	av U4 SPESE INVESTIMENTO CON FIN.TO R.T. ORDINANZE P.C.M. 3464/05 3501/06 3850/10 E=1963	2.05.04.02.001	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	8.858,42	8.858,42
2017	U	4780	0	VARIANTE ALLA SR 69 III LOTTO VEDI E. 1931	2.02.01.09.000	Beni immobili	92.615,71	92.615,71
2017	U	4785	1	UTILIZZO FONDO DI GARANZIA IN CONTO CAPITALE CON PIANO ALIENAZIONI E=100960(fondo rischi cap. 100235)	2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	100.000,00	24.271,47
2017	U	4785	801	av LAVORI VARIANTE DI SANTA MAMA VON AVANZO VINCOLATO	2.02.01.09.000	Beni immobili	108.565,13	108.406,90
2017	U	4807	0	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CON RIMBORSO DA SINISTRI- E CAP 561	2.02.01.05.000	Attrezzature	20.000,00	5.125,57
2017	U	4815	0	RECUPERO LOCALI EX CASERMA CADORNA A FINI SCOLASTICI CON AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.02.01.09.000	Beni immobili	781,74	781,74

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

Eserc.	EU	Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Assestata	Imp/Acc CP 1°A
2017	U	4847	0	INDENNITA DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE PER REALIZZAZIONE INVASI IDRICI MULTIFUNZIONALI CON CONTR. R.T. VEDI E. 1185	2.02.01.09.000	Beni immobili	83.023,65	60.013,23
2017	U	4848	0	ELIMINAZIONE PASSAGGIO A LIVELLO S. MAMA CON VARIANTE SRT 71 CON CONTR. LFI VEDI E. 1711	2.02.01.09.000	Beni immobili	71.222,58	71.222,58
2017	U	4883	800	av U4 ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA E LICEO DI SANSEPOLCRO CON CONTR. R.T. VEDI E. 1977 (RESTITUZIONE AD ARTEA)	2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	38.870,85	38.870,85
2017	U	4918	0	ESPROPRI E SERVITU ONEROSE CON E. 1039	2.02.01.09.000	Beni immobili	15.617,41	15.617,41
2017	U	4945	0	INTERVENTI VARI INTEGRATIVI PER LA VIABILITA PROVINCIALE E REGIONALE CON AVANZO VINCOLATO - UFFICIO GRANDI INFRASTRUTTURE	2.02.01.09.000	Beni immobili	117.612,60	117.447,07
2017	U	4946	0	PROG. ELIMINAZIONE PASSAGGIO A LIVELLO DI SANTA MAMA CON AVANZO VINCOLATO (EX FONDI R.T. SPESE TECNICHE D.C.R. 35/2002 E.1133) - UFFICIO GRANDI INFRAS	2.02.01.09.000	Beni immobili	3.011,68	3.011,68
2017	U	4952	0	INVESTIMENTO SOMME PROVENIENTI DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E. 960 (ISTITUTI SCOLASTICI)	2.02.01.09.000	Beni immobili	157.191,75	154.461,55
2017	U	4952	800	av INVESTIMENTO SOMME PROVENIENTI DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E. 960 (ISTITUTI SCOLASTICI)	2.02.01.09.000	Beni immobili	61.386,60	61.386,60
2017	U	4970	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI CON FONDI AVANZO VINCOLATO	2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	2.783,30	2.783,30

Rendiconto 2017 - Alegato alla Relazione: Dettaglio Spese in conto capitale

[illegible]

AI SERVIZIO FINANZE e BILANCIO

Arezzo, 14 marzo 2018

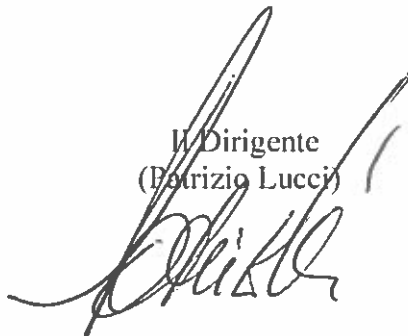
Oggetto: Rendiconto 2017. Accantonamento per contenziosi in corso.

Con riferimento ai contenziosi ad oggi pendenti può ritenersi congruo il mantenimento di un accantonamento, nel Rendiconto 2017, pari ad euro 600.000,00.

Il Resp. Ufficio Legale
Daniela Caccialucci



Il Dirigente
(Potrizio Lucci)



RENDICONTO 2017 - Allegato alla Relazione

	RISULTATO D' ESERCIZIO 2017	QUOTA PART.	F.DO ACC.TO 2018
POLO UNIVERSITARIO ARETINO Srl	-2.282,00	4,69%	107,03

TOTALE DA ACCANTONARE	107,03
------------------------------	---------------

Prendiamo come vaolre di riferimento i risultati di esercizio **2016** in quanto ancora non sono disponibili i bilanci 2017 delle società partecipate

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	Titolo	Categoria	Desc. Categoria	Tit.Arm.	Desc. Titolo Arm.	Tipologia
46		IMPOSTA PROVINCIALE DI 01	01	IMPOSTE		1	Entrate correnti di natura trib 101 di cui accertato per cassa di cui IPT RUOLI (differenza)	
50		TASSA OCCUPAZIONE SP/01	02	TASSE		1	Entrate correnti di natura trib 101	
89		INTERESSI SU RECUPERI I 03	03	INTERESSI SU ANTICIPAZI 3		3	Entrate extratributarie	300
93		RECUPERI FINANZIARI DA 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	500
97		RECUPERI FINANZIARI DA 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	500
110		INTROITI DA SANZIONI AM 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
113		SANZIONI AMMINISTRATIV 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
115		INTROITI DERIVANTI DA S/03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
119		INTROITI DA SANZIONI AM 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
134		SANZIONI AMMINISTRATIV 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
193		SANZIONI AMM.VE PECUN 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
341		ENTR. DERIVANTI DA SAN 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
342		SANZIONI AMM.VE IN MATI 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
345		IMPIANTI PUBBLICITARI SE 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	100
350		ENTRATE DERIVANTI DA S 03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
351		INTROITI DERIVANTI DA S/03	01	PROVENTI DEI SERVIZI PU 3		3	Entrate extratributarie	200
390		FITTI REALI DI FABBRICAT 03	02	PROVENTI DEI BENI DELL'I 3		3	Entrate extratributarie	100
414		INTROITI DA SANZIONI AM 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	200
431		ENTR. DERIVANTI DA SAN 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	200
449		RECUPERO DA PROPRIET. 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	100
460		REC. RETRIBUZIONI PERS 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	500
500		INTROITI DIVERSI STRAOF 03	05	PROVENTI DIVERSI		3	Entrate extratributarie	500
524		CANONE CONCESSIONE U 03	02	PROVENTI DEI BENI DELL'I 3		3	Entrate extratributarie	100

Desc. Tipologia	2013 Ac.RS Ini.	2013 Inc.RS	2014 Ac.RS Ini.	2014 Inc.RS	2015 Ac.RS Ini.	2015 Inc.RS	2016 Ac.RS Ini.	2016 Inc.RS
Imposte, tasse e proventi ass	6.682,71	0,00	17.447,41	240,69	29.384,88	0,00	38.709,48	954,35
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6.682,71	0,00	17.447,41	240,69	29.384,88	0,00	38.709,48	954,35
Imposte, tasse e proventi ass	98.118,74	4.139,15	71.300,83	7.729,20	87.421,87	1.584,79	103.689,77	0,00
Interessi attivi	249,42	215,30	108,56	0,00	237,78	0,00	641,65	0,00
Rimborsi e altre entrate corre	10.333,70	8.320,00	10.236,95	512,12	16.844,52	0,00	23.118,35	0,00
Rimborsi e altre entrate corre	15.375,76	0,00	15.375,76	100,00	14.556,84	0,00	16.533,17	6.354,00
Proventi derivanti dall'attività	796,95	0,00	1.636,29	0,00	1.636,29	0,00	1.636,29	0,00
Proventi derivanti dall'attività	30.529,20	64,80	34.784,00	0,00	33.670,40	1.460,76	32.209,64	0,00
Proventi derivanti dall'attività	0,00	0,00	0,00	0,00	1.593,60	0,00	3.689,10	0,00
Proventi derivanti dall'attività	38.118,97	530,01	43.270,04	1.998,53	49.284,97	289,81	50.195,66	0,00
Proventi derivanti dall'attività	2.943,36	0,00	2.943,36	0,00	2.943,36	0,00	2.943,36	0,00
Proventi derivanti dall'attività	231.339,36	15.543,54	215.795,82	13.793,37	295.621,17	2.394,00	350.975,85	983,83
Proventi derivanti dall'attività	429.748,28	8.281,87	441.314,61	20.900,96	420.413,65	3.359,81	438.422,57	0,00
Proventi derivanti dall'attività	47,98	0,00	47,98	0,00	47,98	0,00	47,98	0,00
Vendita di beni e servizi e pr	12.287,73	251,20	38.933,77	1.637,00	64.701,83	3.253,95	66.344,96	0,00
Proventi derivanti dall'attività	20.384,85	505,89	22.602,98	1.172,62	21.430,36	0,00	21.430,36	0,00
Proventi derivanti dall'attività	103.847,39	79,35	109.372,81	12.033,81	97.339,00	3.432,86	99.047,25	0,00
Vendita di beni e servizi e pr	199.311,94	162.990,52	128.813,84	120.416,11	45.389,85	36.300,44	49.150,08	30.660,69
Proventi derivanti dall'attività	2.170,49	0,00	2.170,49	0,00	2.170,49	0,00	2.170,49	0,00
Proventi derivanti dall'attività	14.526,59	0,00	14.526,59	0,00	14.526,59	0,00	14.526,59	0,00
Vendita di beni e servizi e pr	1.622,78	930,06	49.493,58	46.217,58	3.276,00	582,68	7.397,24	1.905,53
Rimborsi e altre entrate corre	63.411,70	7.653,63	48.258,62	24.440,16	48.730,98	24.458,27	113.277,57	58.167,39
Rimborsi e altre entrate corre	2.061.712,29	2.004.368,81	157.075,94	30.335,51	98.355,90	3.900,00	247.013,12	111.846,42
Vendita di beni e servizi e pr	93.979,46	7.942,16	86.662,20	6.116,36	126.579,17	15.233,70	231.454,45	11.254,41

2017 Ac.RS Ini.	2017 Inc.RS
61.313,72	494,12
0,00	0,00
61.313,72	494,12
120.453,51	8.524,32
1.120,99	0,00
42.303,26	1.342,27
10.198,92	600,69
1.636,29	0,00
47.408,14	5,19
80.829,10	1.084,50
59.204,66	503,95
2.943,36	0,00
508.111,96	6.017,13
438.342,17	21.253,19
47,98	0,00
67.990,43	2.764,29
21.642,36	121,90
99.047,25	643,88
21.701,08	1.328,24
2.170,49	0,00
14.526,59	0,00
12.791,44	8.530,13
50.875,35	23.886,47
100.472,16	2.254,34
271.889,94	6.733,26

Res. Totali
845.416,47
782.586,02
62.830,45
126.102,23
1.120,99
40.960,99
9.598,23
1.766,29
47.822,95
79.744,60
59.578,96
3.343,36
509.112,20
443.259,36
47,98
68.212,60
41.244,96
101.347,37
150.673,19
2.170,49
14.526,59
4.261,31
66.132,36
187.749,38
265.156,68

CONS. Metodo A	
99,07	99,069836
99,07	99,069836
95,21	95,210312
82,74	82,735947
82,26	82,262219
91,01	91,005611
100,00	100
99,09	99,087677
99,55	99,55276
98,51	98,510324
100,00	100
96,92	96,922972
97,54	97,537816
100,00	100
96,93	96,931251
98,35	98,353431
96,95	96,94885
35,25	35,253099
100,00	100
100,00	100
47,81	47,814741
57,76	57,759065
66,40	66,396046
93,02	93,023498

Fondo CDE

fondo	tipologia
62.246,02	101
120.062,33	101
927,46	300
33.695,42	500
8.734,93	500
1.766,29	200
47.386,65	200
79.387,95	200
58.691,43	200
3.343,36	200
493.446,67	200
432.345,50	200
47,98	200
66.119,33	100
40.565,83	200
98.255,11	200
53.116,97	100
2.170,49	200
14.526,59	200
2.037,53	100
38.197,43	500
124.658,16	500
246.658,02	100

2.028.387,46

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2015	374		LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2015	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-1.113,97	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2015	726	1	AFFID. MAGGIORI ONERI PROGETTAZIONE A ATI (GP 2066/97) RPA. TECNICA Y	4183		SPESE PROGETTAZIONE RETE STRADALE DI INTERESSE REG.LE L.R.58/96 CON	2.02.03.05.	-29.699,33	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2015	778	1	N° 4 FOTOCOPIATRICI PER CTI DA 01/11/2014 A 31/10/2019 - (2014€.	2478		PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE ESTENA	1.03.02.07.	-1.221,38	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	804	1	CONTRATTO TRIENNALE NOLEGGIO E ASSISTENZA FOTOCOPIATRICI CONSIP PER	2478		PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE ESTENA	1.03.02.07.	-608,20	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	1616	2	AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA DI PROG FINALIZZATI A	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPAZIONE DISABILI CON	1.04.03.99.	-4,77	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	1637		ACQUISTO INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' DPI TRAMITE MEPA - DITTA MUNDIALSERI	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-29,99	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	2335		FORNITURA DI CARBURANTE E LUBRIFICANTI PER AUTOMEZZI PROVINCIALI	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-2.451,26	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	2602		FORNITURA CARBURANTE AUTOMEZZI PROVINCIALI NON SOGGETTA AI LIMITI DEL	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-38.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2015	2625		FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOMEZZI PROVINCIALI NON SOGGETTA	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-38.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	7		in ec cons 2014 ACC. 205 FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTI	2478		PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE ESTENA	1.03.02.07.	-5.426,88	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	22		(DD 135/FP del 31/03/2015) - ACC. 330/12 - L.68/99 FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPAZIONE DISABILI CON	1.04.03.99.	-32.594,94	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	477		ANTICIPO ECONOMALE PER RIPARAZIONE VEICOLI	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-2,70	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	597		REVISIONE VEICOLI ART 80 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA NON SOGGETTI AI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09.	-0,69	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	623		ACQUISTO CONGLOMERATO BITUMINOSO PER RIPRISTINO AMMALORAMEN TI SR 258	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-2,30	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	627		FORNITURA DI 30 TN DI CONGLOMERATO BITUMINOSO A FRESCO SFUSO TRAMITE	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-8,78	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	629		FORNITURA E MONTAGGIO GOMME AUTOMEZZI NON SOGGETTA AI LIMITI DL	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-183,54	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	637		FORNITURA DI NASTRO AUTOADESIVO RIFRANGENTE PER INGOMBRO VEICOLI	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02.	-128,10	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	640		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RIPARAZIONE MONTAGGIO EQUILIBRATURA AUTOMEZZI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09.	-23,79	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	641		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RIPARAZIONE MONTAGGIO EQUILIBRATURA AUTOMEZZI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09.	-3,30	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	642		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RIPARAZIONE MONTAGGIO EQUILIBRATURA AUTOMEZZI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09.	-45,53	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	643		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RIPARAZIONE MONTAGGIO EQUILIBRATURA AUTOMEZZI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09.	-22,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	670		COSTRUZIONE CAMPO SCUOLA DI ATLETICA CON MUTUO CASSA DDPP. POS.	3689		COSTRUZIONE CAMPO SCUOLA DI ATLETICA IN ACCORDO DI	2.02.01.09.	-1.378,55	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
2016	699		VARIANTE SRT 71 CAMUCIA CON FIN.TO R.T.	4361		VARIANTE SRT 71 CAMUCIA CON FINANZ. R.T. E COMUNI E. CAPP. 1140	2.02.01.09.	-225,21	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	699		VARIANTE SRT 71 CAMUCIA CON FIN.TO R.T.	4361		VARIANTE SRT 71 CAMUCIA CON FINANZ. R.T. E COMUNI E. CAPP. 1140	2.02.01.09	-1.912,10	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	719		*ACC. 699/08 ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE PER	3937		ACQUISIZIONE MOBILI ED ARREDI PER ASS.ZA TECNICA FORMAZIONE	2.02.01.03	-2.659,09	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	736		*STUDI ACCERTAMENTI E INDAGINI COMPRESI NELLA VOCE 5 DELLE SOMME A	3494		INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO	2.02.03.05	-264,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	837		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI DEL 3° REPARTO	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02	-128,10	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	841		FORNITURA DI BARRIERE DI PROTEZIONE E CONGLOMERATO BITUMINOSO.	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02	-207,79	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	849		*ACC. 668/12 - LICEO CITTA' DI PIERO CON FONDI SISMA 2001	4883		U4 ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA E LICEO DI SANSEPOLCRO CON CONTR.	2.02.01.09	-34.740,73	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	850		*ACC. 669/12 - LICEO CITTA' DI PIERO CON MUTUO A CARICO STATO L. 289/02	3684		LICEO SCIENTIF. SANSEPOLCRO CON MUTUO CARICO STATO L. 289/02 E.	2.02.01.09	-19.119,93	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	852		ACC. 41/12 - IMPEGNO RISORSE RT ASSEGNATE CON DECR. N° 5748 DEL	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMAZIONE ESTERNA	1.04.02.05	-369.695,65	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	862		*sostituzione, ammodernamento, messa a norma e manutenzione segnaletica LETT A)	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02	-380,19	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	863		*miglioramento sicurezza stradale LETT C) - BENI DI CONSUMO - SISTEMAZIONE MANTO	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02	-820,32	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	905		ACC. 652/13 ATTUAZIONE DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	2937		OBBLIGO FORMATIVO CON FINANZ. R.T. - PRESTAZIONE SERVIZI - E. CAP.	1.03.02.04	-70.858,65	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	919		*ACC. 30/14 MANUT. ORDINARIA PER ADEGUAMENTO EX SEMINARIO VESCOVILE	2683		INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CON CONTR. STATALE FONDI CIPE	1.03.02.09	-1.494,63	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	933		ACC 180/14 - MAGGIOR FINANZIAMENTO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE FRANE E	4398		SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIONALI CON CONTRIBUTO REGIONE	2.02.01.09	-32.442,55	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	950		ACC N° 475/14 - FINANZIAMENTO TRANSAZIONE CON VARVARITO LAVORI SRL	4361		VARIANTE SRT 71 CAMUCIA CON FINANZ. R.T. E COMUNI E. CAPP. 1140	2.02.01.09	-12.108,35	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	962		SERVIZIO DI VIGILANZA CAPANNONI DEL SERVIZIO VIABILITA' PERIODO 01/11/2014 -	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-2.432,90	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1003		SERVIZIO DI NOLI A FREDDO ATTREZZATURE PER UTILIZZO NELLE STRADE PROVINCIALI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-2.196,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1005		SERVIZIO DI NOLI A FREDDO ATTREZZATURE PER UTILIZZO NELLE STRADE PROVINCIALI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-2.196,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1007		SERVIZIO DI NOLI A FREDDO ATTREZZATURE PER UTILIZZO NELLE STRADE PROVINCIALI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-3.440,40	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1010		SERVIZIO DI NOLI A FREDDO ATTREZZATURE PER UTILIZZO NELLE STRADE PROVINCIALI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-512,40	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1036		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-12,20	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1040		SERVIZIO DI PRELIEVO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI - DITTA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-610,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1041		SERVIZIO PISL ASL 8 PER VERIFICA MEZZI GRU IMPIANTI OLEODINAMICI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-38,17	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1042		PRE-REVISIONE N° 3 AUTOCARRI DI MASSA SUPERIORE A 35Q.LI NON SOGGETTA AI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-345,69	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	1047		RIPARAZIONE TRATTORE SAME SILVER 100.4 TG ADZ423 NON SOGGETTA AI LIMITI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-223,87	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1062		INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO AMMALORAMENTI STRADALI SR 71 - DITTA	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-0,34	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1083		SERVIZIO DI TRASPORTO MACCHINE OPERATRICI E CONTAINER - DITTA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-48,80	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1093		ACC 827/15 - PROGETTO N. 164 DS 15 - MANUTENZIONE DEL SENTIERO DELLA	171		MANUTENZIONE SENTIERI CIPLOPEDONALI CON CONTRIBUTO R.T.	1.03.02.09	-34,57	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1097		ACC 200/15 - INTERVENTI DI INCLUSIONE ALUNNI CON DIVERSE ABILITA' ISCRITTI A	1856		S2 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LL.RR. 41/93 E 85/98 E. CAP.	1.04.01.02	-46.576,03	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1114		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE - ESECUZIONE SEGNALETICA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-1,99	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1137		RIPARAZIONE URGENTE GRIGLIE IN FERRO LUNGO LA SR 258 MARECCHIESE - DITTA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-7,21	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1139		*AFF.TO DITTA VALLI ZABBAN FORNITURA CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02	-1,78	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	1155		AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SPALATURA NEVE E SPARGITURA SALE STRADE	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-5.837,37	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1161		ACC 959/15 - INT 1260 - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PARETE E PARAPETTO	4398		SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIONALI CON CONTRIBUTO REGIONE	2.02.01.09	-7.172,76	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	1216		SERVIZIO SFALCIO ERBE NELLE STRADE IN GESTIONE E DI PROPRIETA' DELLA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-5.877,72	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1267		LAVORI URGENTI PER RIPRISTINO BUCHE E PICCOLI AMMALORAMENTI CON	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-9,91	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1277		FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI PROVINCIALI NON SOGGETTA AI LIMITI DEL	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-12,29	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1407		ANTICIPI ECONOMICI PER SPESE DESTINATE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI - RICHIESTA	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-50,69	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1718		GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO -	2478	800	av PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1764		FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO PER	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASF. A PROVINCIA PREST.	1.03.02.09	-1,83	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1770		FORNITURA MATERIALI EDILI PER MESSA IN SICUREZZA DDI CORDOLO DI PONTICELLO	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-3,10	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1782		ACC. 423/2016 CONTRIBUTO AI COMUNI PER SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1856		S2 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LL.RR. 41/93 E 85/98 E. CAP.	1.04.01.02	-3.898,67	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	1950		in ec. cons. 2016 *IMPEGNO DI SPESA PER RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO	2086		RIMBORSO DANNI A TERZI PER SINISTRI E SPESE LEGALI CON FONDI REGIONALI	1.04.03.99	-7.500,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2045		in ec cons 2014 ACC. 205 FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTI (anticipo imp. 1/17	2478		PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE ESTENA	1.03.02.07	-14.923,92	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2112		FORNITURA MATERIALE EDILE PER RIPARAZIONE DI MANUFATTI LUNGO LE	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG.LI TRASFERITE A PROVINCIA MAT.	1.03.01.02	-1,06	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2176		*RISULTATO PO DA STABILI A. 2015	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01	-15.804,19	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2177		*PRODUTTIVITA' DA STABILI ANNO 2015	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01	-257.275,35	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	2178		PRODUTTIVITA' DA VARIABILI ANNO 2015	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-349.095,67	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2179		RESP. URP ART 36 COMMA 2 FONDO 2015 RISORSE VARIBILI	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-600,00	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2180		ONERI RIFLESSI FONDO DIP.TI 2015	3411	801	av ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON	1.01.02.01.	-64.699,12	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2181		*IRAP FONDO DIPENDENTI ANNO 2015	1861	801	av IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON AVANZO VINCOLATO	1.02.01.01.	-33.281,17	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2188		*RISULTATO PO ANNO 2016	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-14.063,11	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2189		RESP. URP ART. 36 COMMA 2 FONDO 2016	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-300,00	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2192		*PROGRESSIONE ORIZZONTALI DAL 15.12.2016 FONDO DIP.TI 2016	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-1.959,00	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2193		*RISORSE STABILI FONDO 2016	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-105.415,17	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2194		PRODUTTIVITA' DA RISORSE STABILI FONDO DIP.TI ANNO 2016	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-23.307,02	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2208		*oneri riflessi fondo dirigenti 2015	3411	801	av ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON	1.01.02.01.	-39.270,33	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2209		*irap fondo dirigenti 2015	1861	801	av IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON AVANZO VINCOLATO	1.02.01.01.	-13.910,56	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2210		*ONERI RIFLESSI FONDO DIPENDENTI 2016	3411		ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO	1.01.02.01.	-125.445,60	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2236		ACC 536/16 - ACQUISTO ATTREZZATURE PER RADIOCOMUNICAZIONI	4745		ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE CON CONTR. RT	2.02.01.05.	-4.444,56	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	2242		LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'AREA SPORTIVA DELLA PALESTRA DI VIA	3770		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2.02.01.09.	-112.923,20	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CAPITALE
2016	2250		LAVORI DI RESTAURO PROSPETTO PRINCIPALE E LATERALE SINISTRO	4758		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI CON AVANZO	2.02.01.09.	-10.682,84	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CAPITALE
2016	2251		LAVORI DI RESTAURO PROSPETTO PRINCIPALE E LATERALE SINISTRO	3770		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2.02.01.09.	-60.000,00	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CAPITALE
2016	2262		FORNITURA DI N° 3 PIAGGIO PORTER TIPPER EURO 6 TRAMITE MEPA	3503		ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER	2.02.01.01.	-231,65	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2016	2349		*RISORSE VARIABILI FONDO DIP.TI 2016	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-12.034,24	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2362		*ONERI RIFLESSI FONDO DIRIGENTI 2016	3411	801	av ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON	1.01.02.01.	-3.944,22	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2364		IRAP FONDO DIRIGENTI 2016	1861	801	av IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO CON AVANZO VINCOLATO	1.02.01.01.	-1.522,92	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2410		*a calcolo avanzo vincolato 2016	1713		TRASFERIMENTI A ISTITUTI SCOLASTICI CON ASSEGNAZIONE P.C.M.	1.04.01.01.	-42.285,76	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2434		*acc. 249/16 - a calcolo	2950		PRESTAZIONE SERVIZI PER PROGETTI PARI OPPORTUNITA' CON CONTRIBUTO	1.03.02.13.	-4.800,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2438		*acc. 561/16 - PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - TRASFERIMENTI	1383		U1 PIANO ESECUTIVO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI (FONDI	1.04.02.05.	-45.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	2439		*RISORSE VARIABILI FONDO DIPENDENTI 2016	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1.01.01.01.	-248.097,17	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2440		*ONERI RIFLESSI FONDO DIRIGENTI 2016	3411		ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENTIVANTE E CONTRATTO	1.01.02.01.	-11.270,77	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2442		*ACC. 562-16- PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - TRASFERIMENTI	1384		PIANO ESECUTIVO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI (FONDI YEI)	1.04.02.05.	-15.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2782		(INT. 4380) LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICIO SEDE	4952		INVESTIMENTO SOMME PROVENIENTI DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E.	2.02.01.09.	-120.000,00	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CAPITALE
2016	2825		*L. 236/93 FONDI REGIONALI ARRIVATA RICHIESTA RENDICONTAZIONE DA RT	281	802	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE LEGALI AD IMPRESE CON FONDI	1.04.03.99.	-446.847,51	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2827		*LR 53/00 - FONDI REGIONALI DA RENDICONTARE ALLA REGIONE TOSCANA	281	802	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE LEGALI AD IMPRESE CON FONDI	1.04.03.99.	-68.812,91	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2848		*A CALCOLO	1941		SPESE MANUTENZIONE SS.PP. CON UTILIZZO INTROITI SANZIONI AMM/VE	1.03.01.02.	-5.415,24	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2849		*A CALCOLO	1325		ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE ART. 208 COMMA 4 LETT. A DLGSVO	1.03.01.02.	-591,50	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
2016	2878		*AVANZO VINCOLATO	2478	800	av PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE	1.03.02.15.	-8.746,59	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2016	2881		a calcolo avanzo vincolato	1109		MANUTENZ. EDIFICI SCOLASTICI CON CONTRIBUTO BPEL e. 203 (ex e. 1038)	1.03.02.09.	-30.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				1026		TRASFERIMENTI CON RECUPERI FINANZIARI DA BENEFICIARI POR OB 3		-6.006,88	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				4130		MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRAULICHE BACINO ARNO E		-355,91	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				1109		MANUTENZ. EDIFICI SCOLASTICI CON CONTRIBUTO BPEL e. 203 (ex e. 1038)		-30.000,00	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CORRENTE
				1357		PRESTAZIONE DI SERVIZI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE E		-9.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2465		TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO		-14.631,16	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2483		TRASFERIMENTI PER FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTATO CON CONTR.		-173.610,66	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATIVO CON FINANZIAMENTO R.T.		-6.136,62	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2683		INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CON CONTR. STATALE FONDI CIPE		-11.806,97	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
2014	603		ACC 185/14 - INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE DI CORSI D'ACQUA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SASSO DI SIMONE LOC MARTIGLIANO (int n° 6370)	3055		SPESE NON ELIGIBILI MIS 226 REG CE 1698/05 PSR 2007-2013 LAVORI VEDI E. 1705		-383,24	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				3470		RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI PER SERVIZI PROV.LI CON MUTUO I - E.		-2.521,65	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3573		1° LOTTO RISTRUTTURAZIONE ISTITUTO PROF.LE ORAFI DI AREZZO CON MUTUO		-9.471,79	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
				3677		COMPLETAMENTO POLO SCOLASTICO DI S.GIOVANNI V.NO CON MUTUO A		-243,98	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3689		COSTRUZIONE CAMPO SCUOLA DI ATLETICA IN ACCORDO DI		-9,08	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3693		POLO SCOLASTICO DI SANSEPOLCRO CON MUTUO- E. CAP. 1168		-2,53	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3828		ADEGUAMENTI NORMATIVI EDILIZIA SCOLASTICA CON MUTUO E. CAP. 1400		-1.218,18	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3833		RISTRUTTURAZ. E ADEGUAMENTO P.I. ITC DI AREZZO CON MUTUO A CARICO		-243,99	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3930		LAVORI SITEMAZ. AMMODERNAMENTO SS.PP. L.67/88		-40.740,25	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3937		ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE PER ASS.ZA TECNICA		-9.978,02	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				3963		REALIZZAZIONE VARIANTE STRADALE ALL'ABITATO DI FOIANO SP 327 1°		-540,00	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				4003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZ. INFRASTRUTTURE STRADE		-240.505,05	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4103		U2 LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI FRANA A MONTE E A VALLE SULLA		-58.053,50	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4895		ACQUISTO IMMOBILE CENTRO CULTURALE S. GIOVANNI V.NO CON		-9.877,43	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				4970		INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI CON FONDI AVANZO VINCOLATO (fondi		-66.618,77	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4974		LAVORI QUOTA SPESE NON AMMISSIBILI REG. CE 1698/05 PSR		-14.460,95	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4984		INTERVENTI URG. PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PAR FAS		-21.927,37	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				80000698		av U1 PREST SERVIZI FSE POR OB 2 ASSE 4 2007/2013- REG CE 1081/06 CON		-161,33	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				80000688		av TRASFERIMENTI CON RECUPERI FINANZIARI DA BENEFICIARI POR OB 2		-2.209,28	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				80002937		av OBBLIGO FORMATIVO CON FINANZ. R.T. - PRESTAZIONE SERVIZI - E. CAP.		-3.391,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				00001895		INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO		-450,00	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CORRENTE
				80002478		av PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE		-143.916,44	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				00000093		RECUPERI FINANZIARI DA BENEFICIARI POR OB 2 2007/2013- U CAPP 688,689		-5.930,38	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				399		TRASFERIMENTI CON AVANZO VINCOLATO POR OB. 2 2007/2013		-440,00	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				480		ATTIVITA' PROGETTO PERCORSI INTEGRATI - TRASFERIMENTI AD ENTI		-142.888,66	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				688		TRASFERIMENTI CON RECUPERI FINANZIARI DA BENEFICIARI POR OB 2		-2.151,04	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
				695		U1 TRASFERIMENTI FSE POR OB 2 ASSE 2- 2007/2013- REG CE 1081/06 CON		-0,10	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				696		U1 PREST SERVIZI FSE POR OB 2 ASSE 3- 2007/2013- REG CE 1081/06 CON		-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2465		TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO		-44.999,20	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2478		PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA FORMAZIONE ESTENA		-2.423.422,72	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				2483		TRASFERIMENTI PER FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTATO CON CONTR.		-33.286,59	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				3470		COLLEGATO A MUTUO NON RISCOSSO CANCELLATA SPESA PER OBBL. GIUR.		-1.074,75	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3494		INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO		-3.349,78	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				3494		INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI CON FONDI DI AVANZO VINCOLATO		-89.157,60	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	CAPITALE
				3690		COLLEGATO A MUTUO NON RISCOSSO CANCELLATA SPESA PER OBBL. GIUR.		-8.787,06	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				3834		COLLEGATO A MUTUO CARICO STATO NON RISCOSSO CANCELLATA SPESA PER		-25.463,58	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				4183		SPESE PROGETTAZIONE RETE STRADALE DI INTERESSE REG.LE L.R.58/96 CON		-23.498,32	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4390		REALIZZAZIONE ROTATORIA FRA SRT 70 E SRT 71 CON FINANZIAM. COMUNI E.		-17.811,44	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				4851		COLLEGATO A MUTUO NON RISCOSSO CANCELLATA SPESA PER OBBL. GIUR.		-80.000,00	AVMU - Avanzo Vincolato da Indebitamento	CAPITALE
				4959		POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIOLAZIONI NELLE		-5.208,53	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge	CAPITALE
				4974		LAVORI QUOTA SPESE NON AMMISSIBILI REG. CE 1698/05 PSR		-41.668,46	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				97		RECUPERI FINANZIARI DA BENEFICIARI POR OB. 3 2000/2006 U=1026		-19,75	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				230		E1 PROG. LEONARDO APPLYING ECVET AND ECTS TO CERTIFY LEARN.		-932,43	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CORRENTE
				1801		E2 CONTR. STRAORD. R.T. FONDI POR LINEA 2.2 S=4957		-569,72	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
				2005		E4 DA R.T FINANZIAMENTO PIANO INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI		-15.267,03	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti	CAPITALE
2014	1436	1	PROT INTESA PROVINCIA COMUNE DI TERRA	2947		SPESE PER ATTIVITA' DI GESTIONE E CON	1.03.02.11	-147,71	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1089	3	(IN AVANZO VINCOLATO CONSUNTIVO 2017	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-9.197,22	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1150	1	(IN AVANZO VINCOLATO CONSUNTIVO 2017	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-47.709,46	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1150	2	ESITO SCADENZA 12/07/12 - ASSEGNAZIONE	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-352,12	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2015	1150	3	ESITO GRADUATORIA SCADENZA 12/07/2012	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-185,50	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1150	4	AVVISO PUBBLICO X LA REALIZZAZIONE DI PR	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-1,20	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	2	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-601,87	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	9	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-172,86	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	10	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-371,52	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	12	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-2.805,75	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	17	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-4.249,26	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	20	REALIZZAZIONE CORSO MATRICOLA CNAF12	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-812,70	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	21	REALIZZAZIONE CORSO MATRICOLA ASSO12	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-46,44	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	22	REALIZZAZIONE CORSO MATRICOLA ASCO12	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-301,86	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	27	REALIZZAZIONE CORSO MATRICOLA CESCOO	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-312,18	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	28	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-526,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	29	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-74,82	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	34	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-3.417,11	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	35	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-939,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	36	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-185,76	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	37	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-851,40	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	41	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-179,31	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	42	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-92,88	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	43	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-23,22	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	44	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-288,96	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	46	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-635,97	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	47	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-438,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2015	1236	48	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-3.525,56	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	49	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-92,88	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	51	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.229,37	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	52	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-2.060,13	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	53	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.184,22	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	54	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-619,20	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	55	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-490,20	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	56	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-2.191,12	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	57	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-46,44	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	59	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-358,62	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	60	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-394,74	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	61	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-588,24	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	62	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.326,12	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	63	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-318,63	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	64	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-2.705,13	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	65	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-2.481,96	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	66	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-3.793,89	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	69	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-438,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	70	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-4.118,97	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	71	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-877,20	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	72	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.404,81	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	74	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-410,22	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	75	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.591,86	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2015	1236	76	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-485,04	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	77	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-1.335,15	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1236	78	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-585,66	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1282	8	RISORSE SPESE ASSICURATIVE INAIL	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-2.218,80	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1282	9	RISORSE SPESE ASSICURATIVE INAIL 2015/16	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-3.034,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2015	1616		*AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL FONDO RE	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-18.028,35	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	584		MAGG. FEST.,TURNO,REPERIBILITA' E RISCHI	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01	-2.163,80	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	730		ACC. 613 TRASFERIMENTI ALTRI SOGGETTI O	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-118,62	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	818	2	RIMBORSO SPESE VIAGGIO RAGAZZI/E IN DI	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-55.102,70	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	818	3	(IN AVANZO VINCOLATO CONSUNTIVO 2017	2626		TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORMATI	1.04.02.05	-6.019,98	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	852	2	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-149,64	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	852	3	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-438,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	852	4	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-46,44	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	852	5	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-3.102,45	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	852	6	AREZZO SVILUPPO - REALIZZAZIONE CORSO F	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-46,44	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	879	1	LAVORI DI SOMMA URGENZA A RIPRISTINO F	155		EVENTI ALLUVIONE NOVEMBRE 2012 O	1.03.02.09	-5.536,50	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	879	2	LAVORI DI SOMMA URGENZA A RIPRISTINO F	155		EVENTI ALLUVIONE NOVEMBRE 2012 O	1.03.02.09	-118,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	936		ACC 205/14 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA	2483		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER FORMA	1.04.02.05	-189.318,59	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	979	1	PROGETTO 14VO06 - LAVORI DI MANUTENZI	155		EVENTI ALLUVIONE NOVEMBRE 2012 O	1.03.02.09	-0,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1061	1	SUBENTRO ECO-ENERGIE COOP. AGR. FOR. D	2586		POTENZIAMENTO SISTEMA PROVINCIAL	1.03.02.11	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1077		ADESIONE AL CONTRATTO TRA RT E TELECOM	2478	800	av PRESTAZIONE SERVIZI PER ASSISTENZ	1.03.02.15	-16.208,92	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1140		*AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL FONDO RE	2019	800	av TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCU	1.04.03.99	-5.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1236	2	*CONTRATTO ATI CINPA E KOINE' REP. 2307	2019	800	av TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCU	1.04.03.99	-15.572,90	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	1237	2	*CONTRATTO ATI CINPA E KOINE' REP. 2307	2626	800	av TRASFERIMENTI PER OBBLIGO FORM	1.04.02.05	-752,86	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1249		(ECONOMIA) ACC 238/16 - TRASFERIMENTI A	362		TRASFERIMENTI A COMUNI PER MIGLIO	1.04.01.02	-19.487,56	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1434	6	APPROVAZIONE PROGETTI PRESENTATI ALLA	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.200,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1508	2	CONGUAGLIO 5% ODS DAL 11/06/2016 AL 2	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1713		*ACC. 341/16 - ODS TPL DAL 25/07/2016 AL	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729		ACC 146/16 - FONDO REGIONALE OCCUPAZI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-2.200,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	4	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.840,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	6	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	8	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.200,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	10	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-2.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	11	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	12	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-500,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	13	ACC 146/16 - FONDO REGIONALE OCCUPAZI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-500,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	14	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-2.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1729	17	CONTRIBUTO A TITOLO DI RIMBORSO PER TI	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.200,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1840	2	EROGAZIONE 95% DEL CORRISPETTIVO PERIO	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	1840	3	EROGAZIONE 95% DEL CORRISPETTIVO PERIO	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2003	1	DA ELIMINARE CONSUNTIVO 2016	4762	800	av MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED	2.02.01.09	-42.357,64	AVMU - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2016	2211		*IRAP FONDO DIPENDENTI ANNO 2016	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01	-38.898,07	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2211	1	*IRAP FONDO DIPENDENTI ANNO 2016 (IRAP	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01	-120,56	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2219		*ACC. 528/16 - ODS DICEMBRE 2016	2820		CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE DI T.P.L. P	1.03.02.15	-55,67	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2234		ACC 536/16 - ACQUISTO MATERIALE PER ATT	145		ACQUISTO BENI DI CONSUMO CON CON	1.03.01.02	-56,07	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2234	1	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER PO	145		ACQUISTO BENI DI CONSUMO CON CON	1.03.01.02	-0,08	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2016	2272	3	*CONTRATTO ATI CINPA KOINE' REP. 2307 P	1104		PRESTAZIONE DI SERVIZI CON RISORSE R	1.03.02.99	-0,14	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2414		COMPENSO SERVIZIO PRESSO I SEGGI ELETTO	3411		ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENT	1.01.02.01	-28,81	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2415		COMPENSO SERVIZIO PRESSO I SEGGI ELETTO	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01	-10,29	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2423		*acc. 528-16 - a calcolo	2820		CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE DI T.P.L. P	1.03.02.15	-4,91	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2423	1	PROROGA IMPOSIZIONE OBBLIGO DI SERVIZI	2820		CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE DI T.P.L. P	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2424		TRASFERIMENTO AI COMUNI FONDI DECR. R	362		TRASFERIMENTI A COMUNI PER MIGLIO	1.04.01.02	-2.780,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2425	1	ACC. 529/16 - PROROGA IMPOSIZIONE OBBL	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2445		*CONTRATTO ATI CINPA KOINE' REP. 2306 P	397		PRESTAZIONI DI SERVIZI FINANZIATE CO	1.03.02.15	-15.085,37	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2775		*CONTRATTO ATI CINPA E KOINE' REP. 2307	397		PRESTAZIONI DI SERVIZI FINANZIATE CO	1.03.02.15	-11.935,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2016	2855		*acc. 585/16 - a calcolo	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15	-13,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	207		*ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FUEL CA	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-214,04	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	413		FORNITURA DI CARBURANTE PER GLI AUTOM	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-888,30	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	414		FORNITURA DI CARBURANTE PER GLI AUTOM	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-1.599,95	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	457		LAVORI DI SOMMA URGENZA A CAUSA DI UM	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-1,66	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	458		ANTICIPO ECONOMALE PER SPESE DESTINAT	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-2,25	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	464		FORNITURA DI RICAMBI ORIGINALI MITSUBI	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-1.111,71	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	518		FONDO STRAORDINARI ANNO 2017	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO E	1.01.01.01	-14.271,18	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	519		INDENNITA' REPERIBILITA' - TURNO-RISCHIO	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO E	1.01.01.01	-1.906,80	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	520		IRAP FONDO PRODUTTIVITA' 2017	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01	-1.512,77	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	521		CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI PROVINC	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-61,87	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	592		LAVORI DI SOMMA URGENZA PER TAGLIO DI	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-1.073,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	621		AGGIUDICAZ. DIREZ. LAVORI ING. DARIO BUC	3689		COSTRUZIONE CAMPO SCUOLA DI ATLET	2.02.01.09	-2.992,29	AVMU - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	622		AFF.TO INCARICO COORDINATORE PER LA SI	3689		COSTRUZIONE CAMPO SCUOLA DI ATLET	2.02.01.09	-7.886,85	AVMU - Avanzo Vincolato da	CAPITALE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2017	626		*C.M. CASENTINO COMPRESORIO BONIFIC	4190		S12 TRASFERIMENTI CC.MM. PER INTER	2.03.01.02.	-2.250,71	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	662		*ACC. 742/09 - TRASF. A COMUNITA' MONTA	4190		S12 TRASFERIMENTI CC.MM. PER INTER	2.03.01.02.	-48.792,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	700		*ACC. 315/11 L. 183/89 BACINO ARNO - QUO	4130		MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPER	2.02.02.02.	-4.621,57	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	863		AFF.TO SOC. AGR. COOP. ECO-ENERGIE DAL	2716		INTERVENTI TERRITORIALI PER RACCOLT	1.03.02.11.	-2.303,95	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	954		CORSO PER RINNOVO CARTA DI QUALIFICAZ	574		AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE T	1.03.02.04.	-1.160,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	957		ACC 146/16 - AVVISO PUBBLICO RELATIVO A	2019		TRASFERIMENTI A IMPRESE PER OCCUPA	1.04.03.99	-1.610,85	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1042		LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DI UN TOME	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-0,98	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1067		FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOS	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-11,92	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1072		INT 1510 PROGETTO 16VO06 - LAVORI DI CO	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	68,10	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1072	2	INT 1510 PROGETTO 16VO06 - PROVE DI LAB	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-68,10	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1075		INT 1520 PROGETTO 16VO07 - LAVORI DI RIS	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,68	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1084		FORNITURA MATERIALE PER LAVORI URGENT	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-1,16	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1088		ACQUISTO DI POMICE STRADALE ASSSORBEN	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-0,59	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1119		INT 1530 PROGETTO 16VO08 - LAVORI DI RIS	3550		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRA	2.02.01.09	-553,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1121		INT 1500 PROGETTO 16VO05 - LAVORI DI CO	3550		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRA	2.02.01.09	-75,20	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1121		INT 1500 PROGETTO 16VO05 - LAVORI DI CO	3550		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRA	2.02.01.09	-718,10	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	1123		(OK CONTO FINALE ECONOMIA € 1.169,39) L	2683		INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CO	1.03.02.09	-1.169,39	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1257		NOLEGGIO A FREDDO PIATTAFORMA AEREA	2298		NOLEGGIO MEZZI E AUTOMEZZI PER LA	1.03.02.07	-2.823,28	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1258		RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE LUNGO L	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1402		ONERI FUN.TO COMMISSIONE PROV.LE ESPRO	1090		INDENNITA' COMPONENTI COMMISSIONI	1.03.02.99	-1.228,88	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1403		IRAP COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI	1091		IRAP COMPONENTI COMMISSIONE PRO	1.02.01.01	-104,45	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1437		ACC 366/17 - FINANZIAMENTO PRESIDENZA	257	1	TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI CON	1.04.04.01	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1440		FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZ	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-2.326,35	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2017	1478		LAVORI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADAL	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-0,39	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1621		REVISIONI SEMESTRALI A NORMA DI LEGGE	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-88,63	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1637		VERIFICA PERIODICA A NORMA DI LEGGE DE	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-77,54	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1703		LAVORI DI MANUTENZIONE LUNGO LE STRA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-0,01	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1753		AGG.NE DITTA AUTOFFICINA ELETTROMECCA	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-2.566,67	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1761		FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOS	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-0,14	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1765		ACQUISTO PUBBLICAZIONI DITTA EGAF	1511		SPESE PER ATTIVITA' DI GESTIONE E CON	1.03.01.01	-27,95	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1793		FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI F	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-161,99	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	1963		SPESE PER RIMBORSI DOVUTI A PARTECIPAZ	1366	800	av PRESTAZIONE DI SERVIZI PER IL FUNZ	1.03.02.02	-215,30	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2145		ANTICIPO ECONOMALE PER PICCOLE SPESE I	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02	-0,32	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2175		FINANZIAMENTO INTEGRAZIONE SCOLASTIC	272		S2 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO ST	1.04.01.01	-0,10	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2176		TRASFERIMENTO RISORSE ECONOMICHE ALL	2588		POTENZIAMENTO SISTEMA PROVINCIAL	1.04.04.01	-0,70	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2249		FRESATURA PER IL RISANAMENTO DEL PIAN	1955		MANUTENZ.AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.02.09	-0,34	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2269		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,30	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2270		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-7,89	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2272		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,34	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2273		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,94	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2274		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-9,52	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2275		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,07	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2276		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09	-0,25	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2503		LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DIPENDENTI	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO	1.01.01.01	-361,90	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2504		LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DIPENDENTI	3411	801	av ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INC	1.01.02.01	-86,46	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2505		LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DIPENDENTI	1861	801	av IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CQ	1.02.01.01	-55,56	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2017	2512		LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DIPENDENTI	3400	801	av FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO	1.01.01.01.	-654,10	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2513		LIQUIDAZIONE PRODUTTIVITA' DIPENDENTI	3411	801	av ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INC	1.01.02.01.	-155,97	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2525		LAVORI DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMEN	3240		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SS.PP	2.02.01.09.	-39,17	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2537		DECRETO 12959 DEL 24.11.2016 GARANZIA C	303		PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGRAMMA C	1.03.02.99.	-12.750,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2538		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	303		PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGRAMMA C	1.03.02.99.	-33.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2539		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	306		INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI PROGR	1.01.01.01.	-5.102,04	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2540		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	336		CONTRIBUTI OBBLIGATORI PROGRAMM	1.01.02.01.	-1.214,29	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2541		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	354		IRAP PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	1.02.01.01.	-433,67	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2542		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	367		POSTAZIONI DI LAVORO GARANZIA GIOV	2.02.01.07.	-3.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2543		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	377		UTENZE E CANONI PROGRAMMA GARAN	1.03.02.05.	-2.250,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2544		DECRETO 12959 DEL 24.11.2016 GARANZIA C	304		PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGRAMMA C	1.03.02.99.	-4.250,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2545		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	304		PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGRAMMA C	1.03.02.99.	-11.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2546		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	307		INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI PROGR	1.01.01.01.	-1.700,68	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2547		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	337		CONTRIBUTI OBBLIGATORI PROGRAMM	1.01.02.01.	-404,76	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2548		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	368		POSTAZIONI DI LAVORO GARANZIA GIOV	2.02.01.07.	-1.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2549		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	378		UTENZE E CANONI PROGRAMMA GARAN	1.03.02.05.	-750,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2550		DD 13281/2017 DA R.T. PROGETTO GARANZ	355		IRAP PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	1.02.01.01.	-144,56	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2551		decreto 5565/2015 liq. ulteriori risorse por f	381		PRESTAZIONI DI SERVIZI FINANZIATE CO	1.03.02.99.	-22.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2552		decreto 5565/2015 liq. ulteriori risorse por f	382		PRESTAZIONI DI SERVIZI FINANZIATE CO	1.03.02.99.	-5.950,50	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2553		DELIBERAZIONE G.R N° 124 DEL 21/02/2017	1954		MANUTENZ. AUTOMEZZI E STRADE REG	1.03.01.02.	-22.334,80	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2554		DELIBERAZIONE G.R N° 124 DEL 21/02/2017	1955	2	PREST. SERVIZI AUSILIARI E. CAP. 196	1.03.02.13.	-6.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2555		DELIBERAZIONE G.R N° 124 DEL 21/02/2017	2086		RIMBORSO DANNI A TERZI PER SINISTRI	1.04.03.99.	-2.500,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2556		DELIBERAZIONE G.R N° 124 DEL 21/02/2017	2298		NOLEGGIO MEZZI E AUTOMEZZI PER LA	1.03.02.07.	-3.086,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
2017	2557		decreto 13738/17 ulteriori risorse per l'inclu	272		S2 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO ST	1.04.01.01.	-56.551,44	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2558		DECRETO 10637/2017- ulteriori risorse per s	2820		CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE DI T.P.L. P	1.03.02.15.	-57.433,51	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2559		DECRETO 10637/2017- ulteriori risorse per s	362		TRASFERIMENTI A COMUNI PER MIGLIO	1.04.01.02.	-220.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2560		DD 8764/2017 PROGETTO DI ECCELLENZA "II	171		MANUTENZIONE SENTIERI CIPLOPEDON	1.03.02.09.	-25.000,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2561		DECRETO 10637/2017- ulteriori risorse per s	2205		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15.	-63.202,55	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2562		maggiore assegnazione da parte comuni	2203		S19 CORRISPETTIVI ALL'ESERCENTE SERV	1.03.02.15.	-9.589,31	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2563		ASSEGNAZIONE PER STRADE REGIONALI	3988		MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE R	2.02.01.09.	-36.705,80	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2564		fondi dip. affari interni rete viaria	3240		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SS.PP	2.02.01.09.	-1.058.827,28	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2565		da rt decreto 4137 del 24.09.2014 rimborso	4398		SISTEMAZIONE FRANE SU STRADE REGIO	2.02.01.09.	-279.027,60	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017	2569		in avanzo vincolato FONDO A CALCOLO MIGI	3400		FONDO A CALCOLO MIGLIORAMENTO E	1.01.01.01.	-484.578,40	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2570		FONDO PER RETRIBUZIONE POSIZIONE DIRIG	3410		FONDO PER RETRIBUZIONE POSIZIONE D	1.01.01.01.	-88.181,16	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2571		in avanzo vincolato ONERI CONTRIBUTIVI SU	3411		ONERI CONTRIBUTIVI SU FONDO INCENT	1.01.02.01.	-136.647,61	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2572		in avanzo vincolatoIRAP PER FONDO INCENTI	1861		IRAP PER FONDO INCENTIVANTE E CONT	1.02.01.01.	-48.684,56	AVLE - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2574		av PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SOSTEGNO	590	800	av PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SOSTE	1.04.03.99.	-41.705,37	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017	2575		av MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	4762	800	av MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED	2.02.01.09.	-84.317,16	AVMU - Avanzo Vincolato da	CAPITALE
2017				E65	E65	PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI VEDI U. 100286 (QUOTA UE 75%)		-94.050,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017				E66	E66	PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI VEDI U. 100287 (QUOTA STATO 25%)		-31.350,00	AVTR - Avanzo Vincolato da	CORRENTE
2017				E1078	E1078	E2 DA R.T. FONDI P.O.R. 2007/2013- LINEA 2.4- U CAP. 3680		-35.080,84	AVTR - Avanzo Vincolato da	CAPITALE

- 7.723.251,75	AVTR - Avanzo Vincolato da Trasferimenti
- 2.153.931,03	AVLE - Avanzo Vincolato da Legge

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Capitolo	Articolo	Desc. Capit.	Piano Finanz.	Importo Mov.	Causale Movimento	natura
								- 422.763,64	AVEN - Avanzo da vincoli formalmente attribuiti	
								- 319.126,76	AVMU - Avanzo Vincolato da indebitamento	
								- 10.619.073,18		